



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025

Dati aggiornati al 31/12/2025

In conformità ai requisiti del Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione, del 28 agosto 2017, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).



R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A.
Via dell'Energia, 22
C.P. 77-57016 ROSIGNANO SOLVAY (LI)
Tel. 0586 76511 - info@reaspa.it
Cod. Fisc. e Part. IVA 01098200494

 REA RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Revisione	32
	Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Data	05/03/2026
			Pagina	2 di 60

Sommario

Chi Siamo	4
Origini e sviluppo dell'Azienda	5
Attività aziendale.....	7
Numero di Comuni serviti	8
Numero abitanti residenti serviti	8
Fatturato annuo	8
Rifiuti raccolti	8
Sistema di Gestione Ambientale	9
Migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP)	9
Politica aziendale.....	10
Pianificazione.....	11
Contesto dell'organizzazione	11
Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate	11
Valutazione dei rischi	12
Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali	13
Identificazione e valutazione dei requisiti legislativi e regolamentari (conformità giuridica).....	13
Definizione obiettivi di miglioramento	16
Attuazione	17
Definizione e assegnazione di Ruoli, Responsabilità e Competenze	17
Garanzia di Competenza e Consapevolezza.....	18
Comunicazione	19
Gestione e controllo della documentazione	21
Pubblicazione della Dichiarazione Ambientale	22
Verifica.....	23
Sorveglianza e misurazione operazioni con impatti ambientali significativi	23
Valutazione rispetto prescrizioni legislative	23
Gestione delle segnalazioni, non conformità e azioni correttive	23
Controllo delle registrazioni ambientali.....	23
Audit interno	23
Riesame della direzione	24
Descrizione attività e siti aziendali	25
Sede di Rosignano	25
Sede di Cecina e Impianto	25

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	3 di 60

Centri di Raccolta.....	26
Centro di Raccolta di Rosignano	26
Centro di Raccolta di Cecina	26
Centro di Raccolta di Collesalveti	27
Centro di Raccolta di Stagno	27
Centro di Raccolta di Montescudaio	27
Centro di Raccolta di Bibbona	27
Centro di Raccolta di Riparbella	27
Centro di Raccolta di Guardistallo.....	27
Centro di Raccolta di Pomarance	27
Centro di Raccolta di Monteverdi M.mo	27
Centro di Raccolta di Volterra	28
Aree di Trasbordo.....	28
Area di Trasbordo di Rosignano	28
Area di Trasbordo di Collesalveti	28
Aspetti ambientali	29
Valutazione degli aspetti ambientali	30
Fattori di valutazione	31
Classificazione degli aspetti ambientali	32
Classi di impatto ed azioni conseguenti.....	33
Indicatori ambientali	34
Impatti ambientali.....	35
Altri aspetti ambientali.....	49
Obiettivi	51
Appendice A – Riepilogo Indicatori Chiave.....	52
Appendice B – Riepilogo Obiettivi	56
Appendice C – Tabella dei Fattori Energetici di Conversione.....	59
Appendice D – Grafico qualitativo degli impatti ambientali rilevanti	60

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	4 di 60

Chi Siamo

NOME	REA Rosignano Energia Ambiente S.p.A.
SEDE LEGALE	Via dell'Energia 22, Rosignano Marittimo (LI)
TELEFONO	0586/76511
FAX	0586/765128
SITO INTERNET	www.reaspa.it
MAIL	info@reaspa.it
PEC	reaspa@pec.it
RAGIONE SOCIALE	Società per Azioni
CAPITALE SOCIALE	€ 2.520.000,00
CODICE NACE DI ATTIVITA'	38.11 - 38.12 - 46.18
SETTORE EA	39 Altri servizi sociali
SITI ESECUTIVI:	
Sede Direzionale	Via dell'Energia 22, Rosignano Marittimo (LI)
Centro di raccolta	Via per Rosignano snc, Rosignano Marittimo (LI)
Centro di raccolta	Via Pasubio 130/A, Cecina (LI)
Centro di raccolta	Loc. Poggio Gagliardo snc, Montescudaio (PI)
Centro di raccolta	Loc. Stalle Nuove snc, Bibbona (LI)
Centro di raccolta	Via S. Pertini snc, Frazione di Stagno, Collesalveti (LI)
Centro di raccolta	Via Napoli snc, Collesalveti (LI)
Centro di raccolta	Loc. Campo al Ceppo, Riparbella (PI)
Centro di raccolta	Loc. Montesi-Orti della Rocchetta snc, Guardistallo (PI)
Centro di raccolta	Loc. S. Stefano snc, Pomarance (PI)
Centro di raccolta	Via de Larderel snc, Monteverdi Marittimo (PI)
Centro di raccolta	Loc. La Fornace, Volterra (PI)
Area di Trasbordo	Via G. Rossa snc, Rosignano Marittimo (LI)
Area di Trasbordo	Via Bologna snc, Collesalveti (LI)
Impianto	Via Pasubio 130, Cecina (LI)
NOME VERIFICATORE ACCREDITATO	IMQ S.p.A.
N. Accreditamento	IT-V-0017
RESPONSABILE SISTEMA AMBIENTALE	FEDERICO TROLESE
RESPONSABILE COMUNICAZIONE DATI E RAPPORTI CON IL PUBBLICO	CECILIA PECCIANI

(*) I centri di raccolta indicati sono inseriti nello scopo della Certificazione 14001:2015 ed EMAS nel 2024.

(**) Gli impatti ambientali delle aree di trasbordo sono trascurabili.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	5 di 60

Origini e sviluppo dell'Azienda

L'azienda nasce nel 1993 con la denominazione R.E. (Rosignano Energia), in partecipazione con il Comune di Rosignano Marittimo, con lo scopo di occuparsi di cogenerazione dai rifiuti.

Alla fine del 1996 si trasforma in R.E.A. (Rosignano Energia Ambiente S.p.A.), allargando la propria attività al campo della gestione integrata dei rifiuti e dal 2002 inizia ad occuparsi operativamente anche della gestione e manutenzione del verde pubblico che deterrà fino al 2013, anno in cui viene sancita la cessione a REA Impianti (oggi Scapigliato S.r.l.) del ramo d'azienda riguardante la gestione impiantistica del polo di Scapigliato.

Attualmente REA ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE S.p.A., è una società per azioni, con totale partecipazione e controllo pubblico indiretto, il cui capitale è detenuto dai Comuni dell'ATO Toscana Costa (di cui alla legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69) per il tramite della società RetiAmbiente S.p.A. che detiene l'attività di direzione, coordinamento e controllo.

Il percorso di formazione del soggetto gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilabili dell'ATO Toscana Costa, si è concluso nel mese di novembre 2020 (delibera n. 12 del 13.11.2020 dell'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa"), con l'approvazione definitiva (ai sensi dell'art. 36 della legge regionale toscana n. 69/2011) del modello di gestione in house providing tramite affidamento diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla società RetiAmbiente S.p.A. strutturata con un modello di governance che prevede una capogruppo operativa industriale (RetiAmbiente) e più Società Operative Locali (SOL), anch'esse "in house" e controllate dalla capogruppo, tra cui R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A.. Pertanto, a seguito di questo passaggio, RetiAmbiente S.p.A. è divenuta a tutti gli effetti il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani per tutto il suo territorio di competenza a fare data dal 1° gennaio 2021 e fino al 2035.

Il contratto infragruppo stipulato tra RetiAmbiente quale "gestore" del servizio e le SOL, individua nelle SOL gli "esecutori" dei servizi di igiene urbana nel territorio dei comuni dell'ambito territoriale Toscana costa. In virtù di questo, REA gestisce, tramite convenzioni specifiche per ogni Comune, i servizi di raccolta, spazzamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati per 17 Comuni delle provincie di Livorno e Pisa.

A decorrere dal 1° ottobre 2022 la Società acquista il ramo di azienda di Scapigliato S.r.l., un impianto di trattamento rifiuti situato in via Pasubio 130 a Cecina (LI) conosciuto come "ex Redeco" (Verbale assemblea dei soci 07.06.2022 Approvazione acquisto ramo d'azienda; Atto d'acquisto) e che dal 21/07/2025 passa a Retiambiente SpA (Accordo di dettaglio della "Convenzione per la voltura dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con D.D. n.9304 del 07.06.2019, integrata con D.D. 13454 del 18/06/2025 ai sensi dell'art.208, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. del polo impiantistico sito in Via Pasubio, 130/A nel Comune di Cecina, ai fini della realizzazione del nuovo impianto dedicato al "Trattamento e recupero di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, dalla pulizia delle caditoie e dalla pulizia delle spiagge (posidonia)" finanziato con fondi PNRR CUP G22F2200790005).

In ragione del consolidato asset aziendale, si stabilisce il periodo di riferimento triennale 2023 – 2024 – 2025 per la redazione della dichiarazione ambientale.



REA dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità.

REA si impegna a diffondere e rendere pubblico il presente documento.

Attività aziendale

REA S.p.A. offre servizi ambientali, quali la gestione, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani (RSU) non differenziati, dei rifiuti da raccolte differenziate e i servizi di spazzamento.

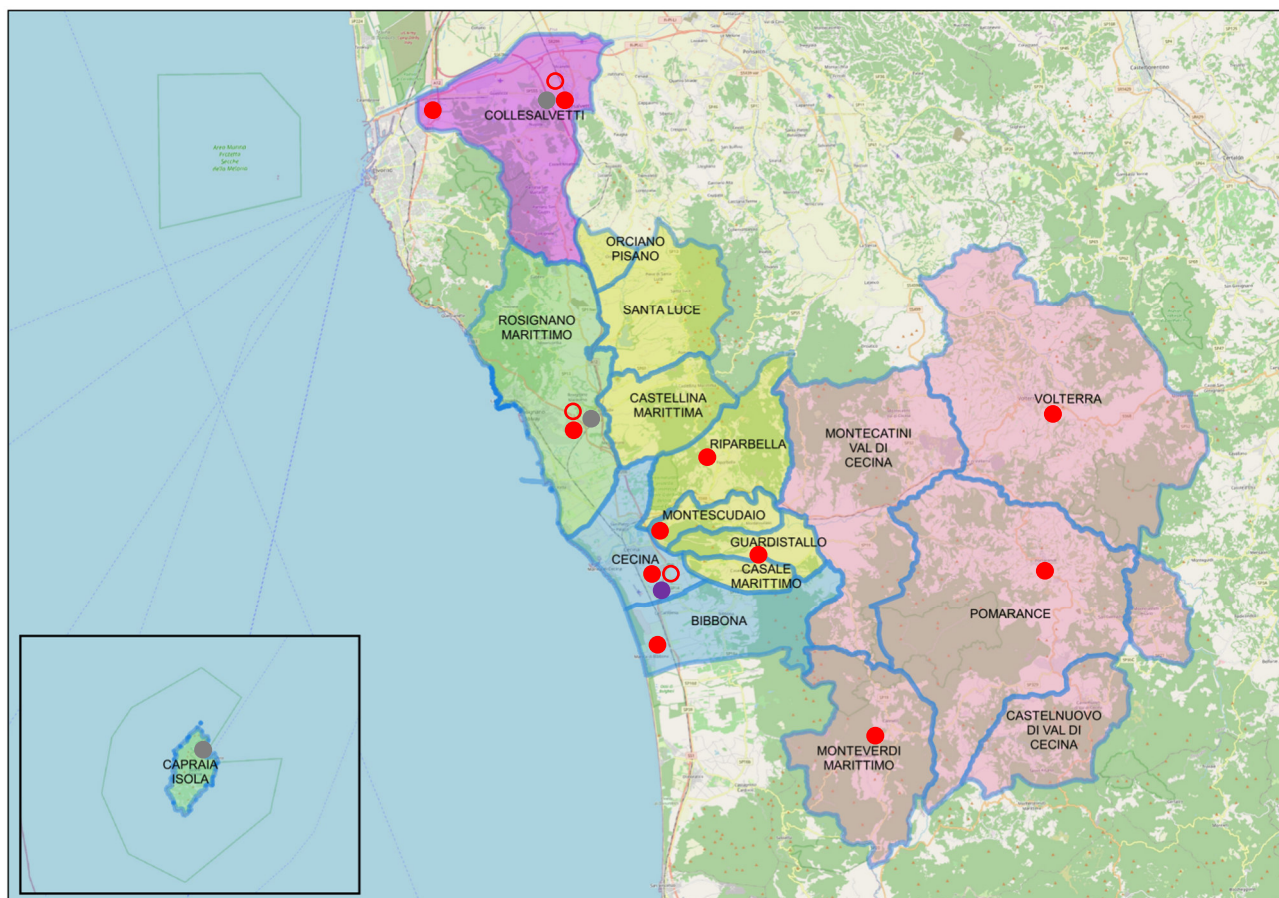
I Comuni serviti da REA S.p.A. sono 17 e sono:

#	Comuni serviti da REA SpA	Abitanti
1	Bibbona	3.223
2	Capraia Isola	349
3	Casale Marittimo	1.101
4	Castellina Marittima	1.970
5	Castelnuovo Val Di Cecina	2.091
6	Cecina	28.202
7	Collesalveti	16.454
8	Guardistallo	1.242
9	Montecatini Val di Cecina	1.696

#	Comuni serviti da REA SpA	Abitanti
10	Montescudaio	2.183
11	Monteverdi Marittimo	770
12	Orciano Pisano	635
13	Pomarance	5.842
14	Riparbella	1.626
15	Rosignano Marittimo	30.309
16	Santa Luce	1.603
17	Volterra	9.339

TOTALE ABITANTI 2025 108.635

Mappa dei Comuni serviti da REA S.p.A. nell'anno 2025



- Sedi
- Centri di Raccolta
- Impianti
- Altri siti

Numero di Comuni serviti

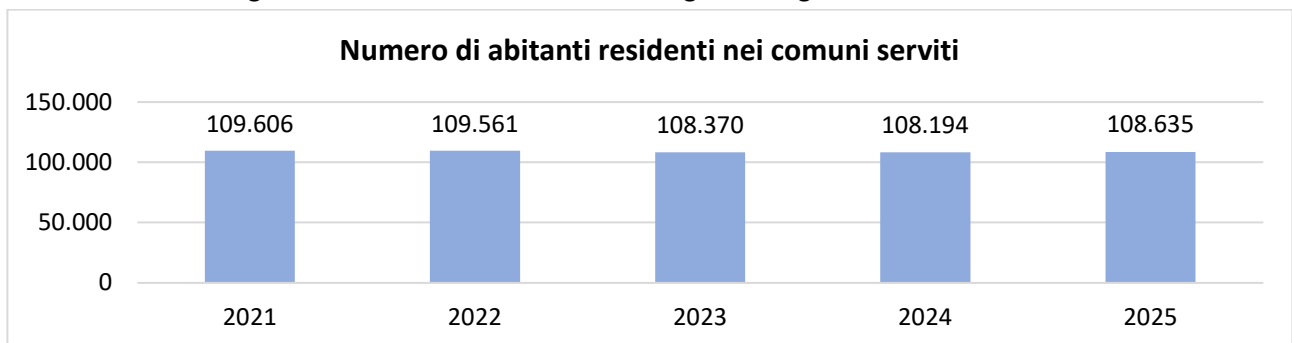
La gestione dei servizi ambientali è iniziata nel 1997 per conto dei Comuni di Rosignano M.mo e Collesalveti, cui si sono aggiunti e rimasti con l'affidamento al gestore unico nel 1998 Bibbona e Cecina.

Nel 1999 Orciano Pisano, nel 2001 i Comuni di Capraia Isola, Castellina M.ma, Montescudaio, Riparbella, Santa Luce, nel 2007 i Comuni di Guardistallo e Casale Marittimo, nel 2017 il comune di Monteverdi Marittimo e nel 2021 i comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance e Volterra, per un totale di 17 comuni.

Numero abitanti residenti serviti

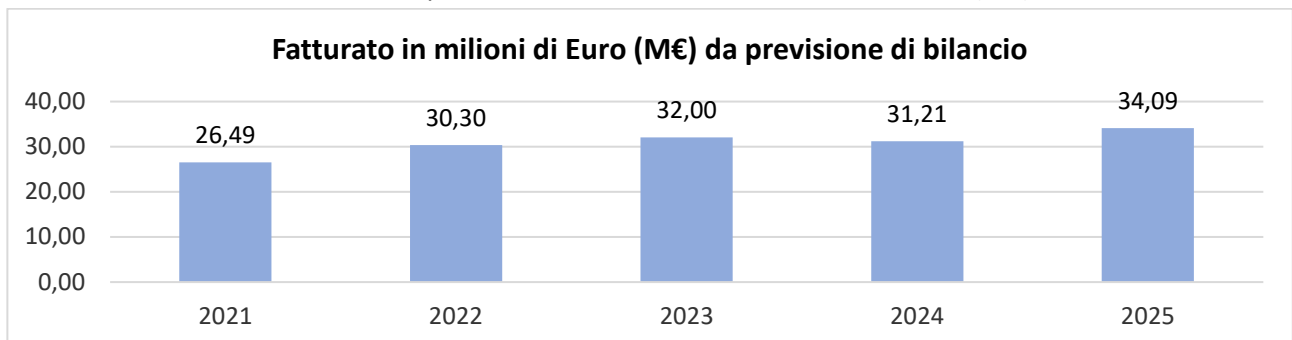
La popolazione legata ai territori indicati è estremamente variabile durante l'anno: dal momento che il territorio ha forte vocazione turistica, nel periodo estivo si assiste ad un consistente incremento delle presenze rispetto all'inverno, che arrivano a sfiorare le 300.000 unità.

Basandosi sui dati comunicati da ogni singolo Comune servito da REA S.p.A., l'andamento del numero di abitanti residenti negli anni 2021-2025 è evidenziato nel grafico seguente.



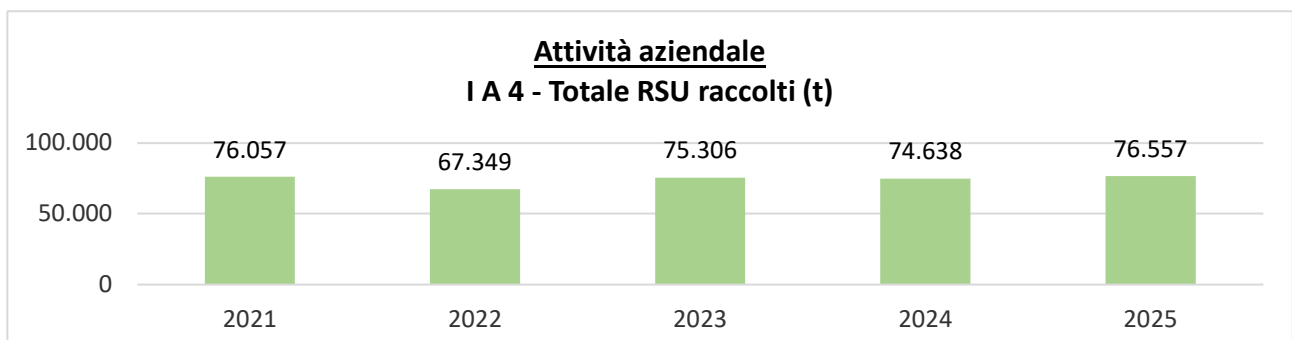
Fatturato annuo

Il fatturato annuo 2025 da bilancio previsionale ammonta a 34,09 milioni di euro (M€).



Rifiuti raccolti

Il totale di rifiuti raccolti nel 2025 è 76.557 tonnellate.



 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	9 di 60

Sistema di Gestione Ambientale

REA S.p.A. dispone di un sistema di gestione integrato certificato secondo gli standard internazionali: UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 ed uniformato al Regolamento (CE) n. 1221/2009, ed ai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026 della Commissione per:

Servizi di global service di rifiuti urbani: raccolta e trasporto di rifiuti urbani, raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Attività di spazzamento stradale manuale e meccanico. Gestione e conduzione di centri di raccolta. Gestione e conduzione di impianto per lo stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi. Intermediazione di rifiuti.

L'erogazione dei servizi di REA si svolge nel rispetto di leggi e regolamenti applicabili anche in materia ambientale e sono finalizzate anche alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

Il Sistema Integrato consente a REA di:

- definire politiche, piani ed obiettivi di miglioramento ambientali;
- attuare un sistema che controlli le sue prestazioni ambientali e verificarne l'efficacia;
- fornire alla Direzione le informazioni necessarie per permettere il continuo miglioramento del Sistema e delle prestazioni ambientali di processo/prodotto.

Migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP)

Il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale recepisce i documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BAT) e, in particolare, la **Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Europea del 3 aprile 2020**. Tra le best practices adottate da REA vi sono le BEMP per rifiuti solidi urbani:

Migliori pratiche di gestione ambientale	Indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza
3.2.2. Monitoraggio avanzato dei rifiuti	Rifiuti gestiti per EER e per Comune [ton] <i>Indicatori di rifiuti gestiti I RIF 1, I RIF 2, I RIF 3</i>
3.2.3. Tariffe puntuali (pay-as-you-throw)	Comuni di Casale M.mo e Guardistallo Rif. Progetto della Capogruppo Retiambiente SpA
3.2.4. Contratti per la gestione dei rifiuti basati sulle prestazioni	Contratto di Servizio TQRIF <i>Indicatori di soddisfazione dei clienti I SEG 1 e I SEG 2</i>
3.2.5. Sensibilizzazione	Progetti di Educazione Ambientale nelle scuole Campagne di sensibilizzazione interna addetti alle raccolte
3.2.7. Compostaggio domestico	Consegna, registrazione e monitoraggio delle compostiere domestiche per rifiuti biodegradabili
3.2.10. Strategia di raccolta dei rifiuti	Percentuale di Raccolta Differenziata <i>Indicatori di rifiuti gestiti I RIF 4</i>
3.2.11. Cooperazione intercomunale tra Comuni di piccole dimensioni	Centri di Raccolta intercomunali Montescudaio, Guardistallo, Rosignano, Pomarance
3.2.13. Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti	Installazione di GPS a partire dal 2026 <i>Indicatori di approvvigionamenti per autotrazione I EN 4</i> <i>Indicatori di emissioni in atmosfera I ATM1 I ATM2 I ATM3</i>
3.2.14. Veicoli a basse emissioni	Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco mezzi Rif. Bilancio Ambientale

Politica aziendale


 RISORSE
AMBIENTALI

LA POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE e LA SICUREZZA

REA Rosignano Energia Ambiente. sceglie di adottare un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza applicato alle attività di *gestione dei rifiuti urbani comprendenti la raccolta, e il trasporto di rifiuti solidi urbani e lo spazzamento stradale*, nella convinzione che il perseguimento dei propri obiettivi societari non possa prescindere dal rispetto di tutte le leggi applicabili, dalla tutela dell'ambiente, dei propri lavoratori e delle persone tutte.

REA si impegna alla valorizzazione del rifiuto raccolto, anche promuovendo ed attuando azioni concrete che mirino ad aumentare la consapevolezza del cittadino utente e non utente, dei propri lavoratori e di quelli in outsourcing e dei comuni serviti.

REA si impegna ad integrare concretamente i principi propri dell'economia circolare alle proprie attività, considerate nella prospettiva del loro ciclo di vita, nella convinzione che il riuso, il riciclo ed il recupero siano i principi attorno ai quali costruire un nuovo paradigma di sostenibilità, innovazione e competitività.

L'adozione del Sistema di Gestione è finalizzata a stabilire regole e procedure atte a garantire il raggiungimento dei risultati attesi, ottimizzare e standardizzare le modalità di gestione di tutte le attività, al fine di ottimizzare i processi e migliorare il più possibile la tutela ambientale e il benessere fisico, mentale e sociale di ogni singolo lavoratore, consolidandone al tempo stesso i comportamenti virtuosi.

A questo scopo REA . nell'ottica del miglioramento continuo di tutto il sistema e in considerazione delle esigenze e delle aspettative delle proprie Parti Interessate, si impegna a:

- divulgare la presente Politica e renderla disponibile alle proprie Parti Interessate;
- ottemperare alle specifiche normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente ed alle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte;
- garantire iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alle proprie Parti Interessate sui temi inerenti alla sostenibilità e la tutela dell'ambiente;
- ottemperare alle specifiche normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- garantire iniziative ed attività volte alla formazione interna affinché tutti i dipendenti siano addestrati ad operare in maniera corretta sul posto di lavoro;
- ottimizzare i propri processi di raccolta e gestione dei rifiuti per i Comuni serviti e per le attività connesse, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente, i lavoratori, i terzi e il Contesto in cui l'Azienda opera;
- ridurre al massimo i rischi di incidente, con particolare riferimento al rispetto delle procedure in materia salute e sicurezza redatte dalla Società;
- effettuare la misurazione dei processi e degli aspetti e impatti ad essi associati e valutare i rischi e le opportunità correlati;
- impegnarsi al fine di soddisfare i diversi requisiti qualitativi, ambientali e di sicurezza applicabili ai propri servizi;
- definire gli obiettivi di miglioramento e realizzare un Programma di Miglioramento con investimenti per la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione di pericoli per l'ambiente e le persone al di là della stretta conformità alla legislazione e regolamentazione vigente;
- attuare il Sistema di Gestione e valutarne periodicamente la sua efficacia in sede di Riesame.

REA . è consapevole del prezioso contributo fornito al proprio Sistema di Gestione dalla collaborazione di tutti i dipendenti e di tutti gli operatori esterni con cui essa collabora.

La sensibilità di ogni operatore al rispetto dell'ambiente nello svolgimento delle proprie mansioni, l'attenzione rivolta alla Sicurezza nonché l'impegno per la sostenibilità risultano elementi essenziali per far sì che l'azienda possa raggiungere i propri obiettivi.

Rosignano Marittimo, 24/11/2021

L'amministratore Unico

Avv. Marco Giunti

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	11 di 60

Pianificazione

Contesto dell'organizzazione

L'organizzazione considera una moltitudine di potenziali fattori che possono influenzare il sistema di gestione, in termini di struttura, finalità e ambito, implementazione e operatività.

I fattori che hanno impatto sui risultati dell'organizzazione possono essere interni o esterni e molto diversificati fra loro:

- **fattori esterni:** possono essere di natura legale, tecnologica, concorrenziale, di mercato, culturale o socio-economica ed ambientale;
- **fattori interni:** possono riferirsi a valori, cultura, conoscenza e performance proprie dell'organizzazione oltre che modalità operative di gestione dei processi;

L'organizzazione identifica i fattori che possono influenzare il proprio sistema di gestione nell'analisi delle aspettative delle parti interessate di cui all'All. 04.01.01

Rispetto al contesto prima identificato l'organizzazione provvede, con cadenza periodica (generalmente annuale), a fare un riesame per prendere in considerazione eventuali mutazioni che potrebbero richiedere adeguamenti al modo di operare dell'azienda stessa.

Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate

L'organizzazione, coerentemente a quanto previsto dalle norme di riferimento, ha predisposto, una valutazione operativa per l'individuazione delle parti interessate, vale a dire per tutti i soggetti che possono avere influenza e impatto sul sistema di gestione integrato.

Tipologia delle parti interessate

L'analisi effettuata ha portato a determinare le parti interessate di riferimento che, oltre al cliente, costituiscono un riferimento e possono essere interne o esterne all'organizzazione.

Le parti interessate vengono altresì classificate in funzione del contesto all'interno del quale possono essere ricomprese. L'analisi effettuata prevede l'identificazione dei seguenti ambiti:

- I - Contesto Interno/operativo
- E - Economico
- T - Tecnologico
- L - Legale
- P - Politico
- En - ambientale
- S – Sociale

Talune parti interessate potranno essere ricomprese in più ambiti in funzione del ruolo ricoperto e della posizione assunta nei confronti dell'azienda. L'individuazione delle parti interessate e l'identificazione delle rispettive esigenze ed aspettative sono riportate all'interno del Registro delle parti interessate All. 4.01.01. All'interno del suddetto registro si procede all'identificazione della rilevanza delle esigenze e delle aspettative associata ai tre Sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza. Si procede inoltre alla identificazione di quali di queste esigenze e aspettative siano o potranno essere cogenti (legali ed altri requisiti).

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
			Data
		Pagina	05/03/2026 12 di 60

L'organizzazione durante il riesame della direzione elabora le informazioni e i requisiti delle parti interessate al fine di garantire il loro controllo ed eventualmente recepire le necessità di variazione che ne dovessero scaturire.

Per le parti interessate esterne e interne si prevedono le seguenti attività:

- Ove possibile attività di coinvolgimento degli stakeholder: attività finalizzata alla consultazione con delle parti interessate e l'individuazione puntuale di preoccupazioni e problemi
- Incontri consultivi con stakeholder su problematiche specifiche di tipo ambientali, di pianificazione e sviluppo industriale: metodologia attivata per grandi clienti con problematiche significative specifiche per salute, sicurezza e ambiente.
- Meeting e relazioni con gli organismi regolatori: possono riguardare, ad esempio, criticità dal punto di vista qualitativo o conformità, ma anche lo sviluppo di standard e definizione dei requisiti di conformità;
- Riunioni per i dipendenti, consultazioni e feedback;
- Consultazione e relazione con i fornitori: molte organizzazioni stanno tentando di trarre più vantaggi reciproci dalla relazione fornitore-cliente, che è critica per il successo di entrambi.
- Consultazione e gestione relazioni con clienti diretti e finali: si tratta, come è ovvio, di un elemento portante in tutte le norme e ai fini del successo per il monitoraggio del mercato di competenza e l'individuazione delle eventuali opportunità di sviluppo;

Valutazione dei rischi

Nell'ambito delle attività di aggiornamento e revisione periodica delle informazioni inerenti al contesto aziendale (interno ed esterno) e, a valle dell'analisi delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti, l'organizzazione provvede all'aggiornamento dell'Analisi dei Rischi e delle Opportunità.

L'analisi effettuata risulta strutturata in 2 sottosezioni, ovvero 2 diversi input rispetto ai quali valutare i rischi e le opportunità. Nello specifico:

- Esigenze ed aspettative rilevanti delle parti interessate - ISO 14001:2015;
- Aspetti ambientali legati all'operatività aziendale;

Per ogni voce analizzata vengono identificate e/o associate:

- #ID (identificativo unico progressivo)
- Contesto (sulla base dell'analisi *PESTLEn*)
- Fattore del contesto (così come descritti nei punti precedenti)
- Stakeholder (parti interessate per il rispettivo ambito ambiente e/o sicurezza)
- Esigenza ed aspettativa (così come descritta ai punti precedenti)
- Rischio (descrizione qualitativa)
- Opportunità (descrizione qualitativa)
- Cogenza (SI/NO)
- P - Probabilità (valore da 1 a 5)
- I - Impatto (valore da 1 a 5)
- Livello Rischio potenziale ($P \times I$)
- Descrizione dei controlli attuati per mitigare il rischio potenziale (presidi dell'azienda)
- Valutazione efficacia controlli (efficace/parzialmente efficace)
- Rating rischio residuo (definito automaticamente in funzione dell'efficacia del controllo)
- Ulteriori misure di prevenzione da adottare (ulteriori presidi dell'azienda da adottare)

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
			Data
		Pagina	05/03/2026 13 di 60

- Data (data di definizione della misura da adottare)
- Responsabile (funzione deputata alla gestione del presidio)

Ulteriori dettagli relativi alle valutazioni numeriche di Rischi, Opportunità, efficacia controlli etc... sono riportati all'interno del file All.06.02 Risk Assessment ISO 14001.

Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

Questo processo consente di individuare gli aspetti delle attività che hanno un impatto significativo sull'ambiente, di tenerli sotto controllo e migliorarli; vengono considerati gli aspetti ambientali diretti e indiretti delle attività, dei prodotti e dei servizi, in condizioni normali, anormali e di emergenza come indicato in seguito.

La procedura di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, condotta su base annua, si applica anche alla progettazione di nuove attività o servizi che all'acquisto di nuovi impianti, macchinari o materiali, al fine di garantire un'adeguata analisi fin dalle prime fasi.

Gli aspetti ambientali diretti sono evidenziati come ingressi e uscite di materia ed energia nel "Bilancio Ambientale", emesso su base annua. Il **Bilancio Ambientale** costituisce l'elemento centrale del sistema informativo ambientale in azienda; esso supporta il sistema verso il miglioramento continuo.

Identificazione e valutazione dei requisiti legislativi e regolamentari (conformità giuridica)

REA applica specifiche procedure per identificare, raccogliere e registrare le leggi ed i regolamenti vigenti così come tutti gli atti sottoscritti dall'Azienda per lo svolgimento delle proprie attività, che vengono conseguentemente comunicati al personale interessato.

Per garantire un aggiornamento normativo continuo REA si avvale di strumenti quali gazzette e bollettini ufficiali, notiziari di associazioni di categoria, comunicazioni di organismi competenti e il supporto di consulenti esterni.

In occasione dell'introduzione di nuove prescrizioni legali applicabili all'organizzazione, e in caso di notifica di disposizioni specifiche da parte delle autorità, si procede a:

- valutare gli effetti che tali adempimenti possono comportare per REA;
- pianificare un programma di azione con la definizione delle responsabilità, ruoli, compiti e tempi necessari all'attuazione degli adempimenti;
- programmare un audit specifico per verificarne l'attuazione.

REA dichiara la propria conformità giuridica alle leggi, norme e autorizzazioni applicabili alle attività svolte. Tutte le azioni atte ad adempiere alle prescrizioni normative sono attentamente pianificate e registrate nello scadenziario aziendale al fine di garantire la conformità anche agli obblighi normativi ambientali.

Di seguito si riporta un estratto delle principali autorizzazioni in possesso di REA S.p.A. per delineare il quadro normativo di riferimento.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	14 di 60

AMBITO	SITO	RIFERIMENTO
Servizi aziendali	-	Disciplinare tecnico del servizio affidato a Retiambiente S.p.A. per il periodo 2021-2035 allegato I al contratto di servizio.
		Contratto infragruppo Retiambiente S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana nel territorio dei comuni dell'ambito territoriale toscana costa.
		Autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali n° FI/001709 Categoria 1C Comma 10 Classe B e relativamente all'attività di raccolta e trasporto di rifiuti giacenti sulle aree e strade urbane, extraurbane e autostrade di cui all'art.184, comma 2, lettera d), d.lgs 152/06: classe C e relativamente all'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua: classe F (fino a 1.000 t/a) e relativamente a Spazzamento meccanizzato: classe B e relativamente a Centri di raccolta: classe B <i>valida fino al 17/09/2029</i>
		Autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali n° FI/001709 categoria 2bis <i>valida fino al 30/06/2032</i>
		Autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali n° FI/001709 Categoria 8 Ordinaria Classe F intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi - Classe F: quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t <i>valida fino a 19/05/2028</i>
		Iscrizione al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti RENTRI del 28/01/2025 pratica nr. 01-250122-00026448 del 28/01/2025 e successive integrazioni
Antincendio	Sede di Rosignano	CPI pratica 29935 attività 12.1.A deposito di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65°C con capacità da 1 a 9 mc con <i>scadenza 17/03/2028</i> attività 44.1.B deposito di materiale plastico e similare con quantitativo complessivo superiore a 5.000 kg con <i>scadenza 16/02/2028</i> attività 53.3.C officina per la riparazione di veicoli a motore di superficie 1281 mq con <i>scadenza 20/11/2029</i> attività 74.1.A impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 116 kW e fino a 350 kW con <i>scadenza 17/03/2028</i>
	Sede e Impianto di Cecina <u>RETIAMBIENTE</u> <u>DAL</u> <u>21/07/2025</u>	CPI pratica 30195 attività 3.5.A Depositi di GPL in recipienti mobili (massa complessiva da 75 a 300 kg) con <i>scadenza 20/11/2029</i> attività 13.1.A Distributori di carburanti liquidi (P.I. > 65°C) tramite contenitori < 9 mc con <i>scadenza 24/09/2030</i> attività 34.2.C Deposito carta e cartone oltre 50.000 Kg con <i>scadenza 26/08/2026</i> attività 37.2.C Stabilimenti per lavorazione del legno (quantità > 50.000 Kg (interno fabbricato, tettoia 1 e tettoia 2) con <i>scadenza 04/05/2027</i> attività 44.2.C Depositi materie plastiche (quantità > 50.000 kg) con <i>scadenza 28/06/2027</i> attività 70.2.C Deposito merci combustibili oltre 5000 KG e oltre 3000 mq. (interno fabbricato) con <i>scadenza 04/05/2027</i>
Risorse idriche sotterranee	Pozzo Sede di Rosignano	Concessione Demaniale della Provincia di Livorno n.13/15 del 09/11/2015 Rep. N° 0432 per Utilizzo di Risorsa Idrica ad uso civile per 6.000 metri cubi annui come da disciplinare LI 4/2020. Richiesta di rinnovo a RT SiDIT codice RA-16128

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	15 di 60

AMBITO	SITO	RIFERIMENTO
	Pozzo Sede e Impianto di Cecina	<u>RETIAMBIENTE DAL 21/07/2025</u>
	Pozzo CdR Bibbona	Concessione n. 17716 del 05/11/2020 per derivazione risorsa idrica
Autorizzazione Impianto di Lavaggio	Sede di Rosignano	AUA Autorizzazione Unica Ambientale del 06/03/2017 e smi
Autorizzazioni Centri di Raccolta	Rosignano	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 1983 del 31/08/2018 Voltura DD n. 367 del 16/01/2024
	Cecina	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 160 del 07/09/2015 Voltura DD n. 9655 del 07/03/2022
	Collesalveti	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 12648 del 24/07/2019 Voltura DD n. 23353 del 25/11/2022
	Stagno	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 71 del 17/04/2014 Voltura DD n. 1635 del 03/02/2022
	Montescudaio	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 3620 del 10/09/2014
	Bibbona	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 209 del 05/12/2014 Voltura DD n. 3919 del 08/03/2022 Modifica DD n. 12328 del 09/06/2025
	Riparbella	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 3986 del 09/03/2022
	Guardiallo	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 18675 del 26/10/2021
	Pomarance	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 16174 del 08/11/2017 Voltura DD n. 22787 del 26/10/2023
	Monteverdi	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 3604 del 15/03/2018 Voltura DD n. 2571 del 11/02/2025
	Volterra	AUA Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 16346 del 27/07/2023 Voltura DD n. 16148 del 29/07/2025 Integrazione DD n. 18003 del 14/08/2025
Autorizzazioni Impianto Cecina	Sede e Impianto di Cecina <u>RETIAMBIENTE DAL 21/07/2025</u>	Decreto Dirigenziale n. 9304 del 07/06/2019 “Rinnovo autorizzazione art. 208 per l'impianto recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”.
		D.D. n. 19773 del 05/10/2022 con il quale è stata volturata la titolarità dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi di cui al D.D. n. 9304/2019 e smi per la gestione dell'impianto in oggetto intestata a Scapigliato Srl a favore di REA Rosignano Energia Ambiente Spa (di seguito REA Spa);
		Decreto Dirigenziale n. 14026 del 29/06/2023 “Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi, all'esercizio dell'impianto recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con sede operativa in Via Pasubio, 130/A nel comune di Cecina (LI).”
		Decreto Dirigenziale n. 4295 del 29/02/2024 “Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi, all'esercizio dell'impianto recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con sede operativa in Via Pasubio, 130/A nel comune di Cecina (LI).”

Definizione obiettivi di miglioramento

REA adotta specifiche procedure per garantire che siano stabiliti e mantenuti gli **obiettivi** e i **traguardi** ambientali documentati. Gli **obiettivi** in materia di Ambiente sono definiti coerentemente con la politica Ambientale e, se possibile, quantificano l'impegno economico necessario al miglioramento dell'efficienza ambientale.

Sulla base degli obiettivi ambientali vengono definiti **traguardi** ambientali appropriati, organizzati in programmi operativi che coinvolgono le diverse funzioni della struttura aziendale e le diverse aree operative. Sono quindi definite pianificazioni dettagliate nelle quali sono specificati gli interventi tecnici e le modalità operative per il loro conseguimento.

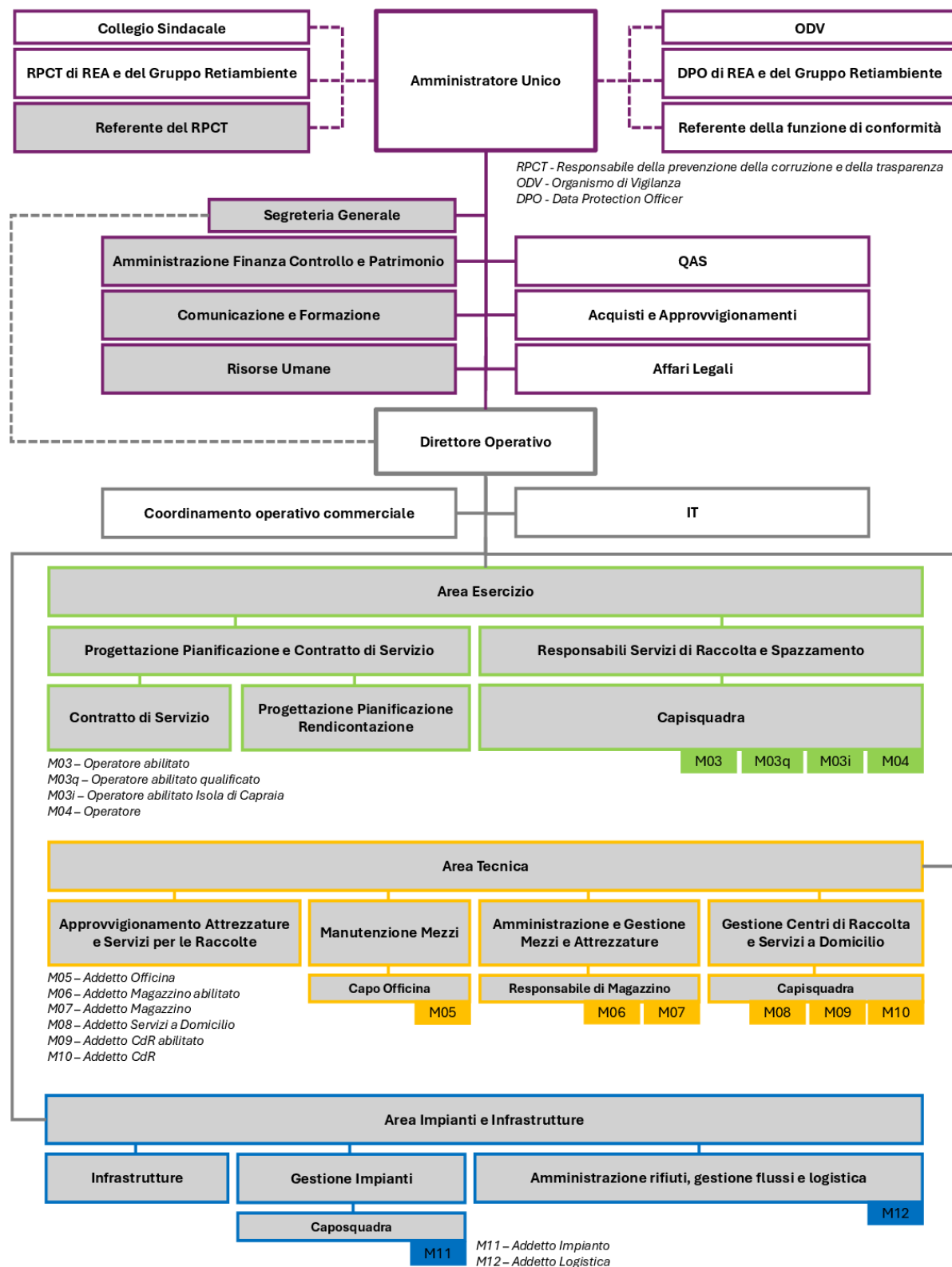
Gli **obiettivi** ed i **traguardi** forniscono anche uno strumento per misurare l'efficacia del nostro impegno in campo ambientale, per il miglioramento delle nostre prestazioni ambientali.



Attuazione

Definizione e assegnazione di Ruoli, Responsabilità e Competenze

REA ha definito le responsabilità e le mansioni specifiche di funzione collegate alla gestione degli aspetti ambientali e di tutte le attività tramite il proprio sistema di gestione. Si riporta successivamente l'organigramma aziendale definito nelle sue macro e microstrutture.



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	18 di 60

Dal 01/09/2025 i ruoli di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato QAS-37001, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Referente della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione è Federico TROLESE.

Nelle more dell'individuazione di nuove risorse, dal 01/10/2025 i ruoli di Responsabile del Coordinamento operativo e commerciale e di Responsabile Ufficio IT sono stati ridistribuiti a:

- Ufficio Amministrazione, Finanza Controllo e Patrimonio
- Area Impianti e Infrastrutture
- Area Tecnica
- Area Esercizio
- Ufficio Risorse Umane

Garanzia di Competenza e Consapevolezza

REA coinvolge i dipendenti nel processo di costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Per questo, al momento dell'assunzione viene effettuata una formazione di base, specifica per le materie relative al Sistema di Gestione Integrato e alla Sicurezza, alla quale seguono adeguati aggiornamenti. L'Azienda provvede a identificare le necessità di formazione, addestramento e sensibilizzazione in campo ambientale per ogni livello aziendale. La formazione/informazione sugli aspetti ambientali riguarda anche la comunicazione verso fornitori/appaltatori.

 RE A RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	19 di 60

Comunicazione

In REA si distinguono la comunicazione interna e la comunicazione esterna come di seguito brevemente descritte.

Comunicazione interna

La comunicazione interna è suddivisa in tre tipologie, aventi scopi distinti tra loro ma integrati nel complesso; in particolare:

TIPO	MITTENTE	DESTINATARIO	SCOPO
Verticale	DIREZIONE	DIPENDENTI	• Riferire sullo stato delle attività di REA; • Divulgare i principi contenuti nella politica aziendale; • Incoraggiare la comunicazione reciproca; • Informare sullo stato di avanzamento degli obiettivi; • Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti la gestione operativa del servizio; • Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti ambiente e sicurezza; • Stimolare il miglioramento continuo.
Verticale	DIPENDENTI	RESPONSABILI DIREZIONE	• Proporre suggerimenti ed osservazioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali; • Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti la gestione operativa del servizio; • Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti ambiente e sicurezza; • Comunicare le anomalie e le non conformità rilevate.
Orizzontale	TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA', DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e DI SICUREZZA		• Riferire sullo stato delle attività di REA; • Divulgare i principi contenuti nella politica aziendale; • Garantire un corretto flusso di informazioni per la gestione delle rispettive attività e delle procedure; • Comunicare i risultati delle visite ispettive interne e di enti terzi sul Sistema Integrato; • Comunicare e permettere la gestione delle non conformità rilevate nelle aree di competenza di ciascun ente; • Diffondere le novità introdotte dalla legislazione in materia di ambiente e sicurezza, comunicando le ricadute sulle attività dell'azienda.

REA RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	20 di 60

Comunicazione da e verso l'esterno

REA gestisce le attività di comunicazione esterna attiva con tutte le parti interessate attraverso la redazione, la pianificazione e l'attuazione di un piano di comunicazione annuale. A seconda delle tipologie di soggetti che si vogliono raggiungere e delle esigenze di comunicazione, il piano di comunicazione include diverse attività (educazione ambientale, informative al pubblico, spot pubblicitari etc. ...).

Per garantire inoltre che qualsiasi comunicazione pertinente sia adeguatamente analizzata, REA ha impostato una gestione del protocollo per tutte le comunicazioni che pervengono in azienda attraverso posta ordinaria, fax ed e-mail.

L'educazione ambientale, rivolta agli alunni delle scuole materne, elementari e medie del bacino di utenza, intende sensibilizzare i futuri cittadini ai temi ambientali, coinvolgendoli in progetti educativi nei quali vengono discussi argomenti quali la riduzione dei rifiuti, il corretto smaltimento ed il recupero di materia tramite raccolta differenziata.



Altri strumenti di comunicazione utilizzati dall'Azienda nell'ambito del Sistema di gestione ambientale sono rappresentati dalla Dichiarazione Ambientale e dal Sito Internet aziendale www.reaspa.it.

REA RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
			Data
		Pagina	05/03/2026 21 di 60

Gestione e controllo della documentazione

L'Azienda ha predisposto la documentazione relativa alla gestione del Sistema Integrato, strutturata per permettere la gestione di tutte le attività rilevanti. I principali documenti di sistema sono rappresentati nella seguente figura, in relazione alle diverse fasi del sistema stesso.



Controllo operativo su aspetti ambientali significativi

Attraverso l'analisi ambientale iniziale ed i successivi aggiornamenti, REA identifica e sottopone a controllo ambientale operativo tutte le attività che generano aspetti ambientali significativi, siano questi diretti o indiretti. Il controllo ambientale operativo è assicurato dal fatto che sia l'erogazione di servizi che le altre attività aziendali si svolgono nel rispetto di quanto stabilito dalle Procedure e dalle Istruzioni Operative adottate. Il sistema prevede infatti delle Procedure di Gestione Ambientale per assicurare il rispetto delle leggi in funzione degli obiettivi ambientali prefissati.

Preparazione e risposta alle emergenze

REA ha redatto un'apposita procedura per garantire l'individuazione delle potenziali emergenze in campo ambientale al fine di predisporre piani di intervento per rispondere adeguatamente a potenziali incidenti e/o situazioni di emergenza. Ciò è utile per prevenire l'impatto ambientale conseguente ad un'emergenza ambientale ed attenuarne gli eventuali effetti. La procedura definisce le responsabilità e le modalità per l'individuazione delle emergenze ambientali nonché la redazione del "Piano di Emergenza" e il suo aggiornamento. La procedura ed i Piani di Emergenza sono provati sul campo attraverso esercitazioni periodiche.

REA RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	22 di 60

Pubblicazione della Dichiarazione Ambientale

La Dichiarazione Ambientale viene elaborata da RSGL, in collaborazione dei responsabili dei processi, ed è approvata da AU. La dichiarazione è prodotta da REA sia in forma completa che in aggiornamento con cadenza annuale e viene resa disponibile sul sito www.reaspa.it.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso che descrive il processo di redazione della Dichiarazione Ambientale.



 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
			Data
		Pagina	05/03/2026 23 di 60

Verifica

Sorveglianza e misurazione operazioni con impatti ambientali significativi

La sorveglianza e la misurazione di operazioni e processi con impatti ambientali significativi viene attuata attraverso un monitoraggio consentito da alcune attività predisposte dall'Azienda, in particolare:

- Indagini sulla soddisfazione del cliente e utente (Customer Satisfaction)
- Analisi delle "Non Conformità"
- Reportistica aziendale
- Visite ispettive interne
- Procedure di controllo dell'erogazione del servizio
- Controllo delle fasi e dei parametri per la verifica del risultato.

Valutazione rispetto prescrizioni legislative

Il rispetto delle prescrizioni legislative in REA è articolato su tre livelli:

- 1) Corretta identificazione e monitoraggio delle disposizioni di legge vigenti (e di eventuali altre prescrizioni sottoscritte) relative a ciascun aspetto ambientale individuato;
- 2) Ottenimento e mantenimento nel tempo di tutte le autorizzazioni e dei permessi necessari allo svolgimento delle proprie attività;
- 3) Monitoraggio del rispetto delle prescrizioni come individuate al punto precedente.

A tal fine l'azienda si è dotata di idonei strumenti (procedure di aggiornamento legislativo, procedure ambientali, istruzioni e scadenziari) con i quali monitorare e garantire nel tempo il mantenimento della conformità legislativa.

Gestione delle segnalazioni, non conformità e azioni correttive

Attraverso la predisposizione di un'apposita procedura, REA assicura l'identificazione di qualsiasi situazione che non soddisfi i requisiti previsti dal Sistema, detta Non Conformità (NC), verificatasi durante il proprio ciclo aziendale o derivante dalla gestione Ambientale, per poter effettuare le opportune azioni atte a ripristinare le condizioni di conformità. Tali azioni si distinguono azioni correttive (AC – rivolte ad eliminare le cause di una non conformità rilevata). La ricerca delle cause effettive o potenziali delle NC, la definizione delle azioni delle azioni correttive (AC), nonché la segnalazione e analisi di incidenti e quasi incidenti (near-miss), l'esecuzione di verifiche per assicurare la messa in atto e l'efficacia delle stesse, sono svolte in stretta collaborazione tra tutte le funzioni aziendali competenti.

Controllo delle registrazioni ambientali

Le procedure stabilite da REA definiscono, per ciascun documento di registrazione, chi sia il soggetto responsabile della compilazione e dell'archiviazione. I documenti possono essere archiviati in modo cartaceo o elettronico.

Audit interno

Oggetto degli Audit (valutazione delle attività attraverso apposite verifiche) sono tutti gli elementi del Sistema di Gestione Integrato, ossia tutte le attività e gli eventi descritti nel Manuale nelle Procedure e nelle Istruzioni. Il programma di Audit, svolto da personale indipendente da quello con responsabilità diretta nell'attività sottoposta a verifica, consente di esaminare lo stato del Sistema di Gestione Integrato in tutti i settori aziendali tenendo presente lo stato e l'importanza dell'attività, ed è tale da garantire che tutte le aree ed i processi siano sottoposti ad audit almeno una volta l'anno.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	24 di 60

Riesame della direzione

L'Amministratore Unico, in collaborazione con i Responsabili, effettua almeno una volta l'anno la revisione del Sistema, denominata "Riesame della Direzione", con lo scopo di valutarne l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia ed al tempo stesso per individuare eventuali opportunità di miglioramento ed esigenze di modifiche. Al processo di riesame partecipano anche i Responsabili di Settore ed i Coordinatori. Dopo la valutazione dei dati e sulla base delle discussioni portate a termine con le diverse funzioni, l'Amministratore Unico individua eventuali necessità di aggiornamento, di definizione degli obiettivi del Sistema Integrato e delle conseguenti azioni da intraprendere per il loro conseguimento, miglioramento e le azioni correttive o preventive per migliorare le prestazioni erogate.

Dopo il Riesame vengono effettuati incontri con il personale aziendale per comunicare gli obiettivi e per sensibilizzare tutti i lavoratori al loro raggiungimento.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	25 di 60

Descrizione attività e siti aziendali

REA svolge le proprie attività presso diversi siti ubicati nel bacino di utenza. Di seguito l'identificazione dei siti aziendali.

Sede di Rosignano

La sede di REA SpA è situata nella zona industriale della frazione di Rosignano Solvay in Via dell'Energia 22, Località "Le Morelline Due" ed è costituita da:

Sede Rosignano	Sede direzionale
	Numero verde (Retiambiente)
	Spogliatoi
	Box spogliatoi
	Magazzino
	Officina
	Impianto di lavaggio
	Locale tecnico
	Piazzali, parcheggi e tettoie
	Piazzale sterrato
	Area verde

Coordinate 43.38, 10.47

Sede di Cecina e Impianto

La sede distaccata di Cecina è situata in Loc. Paratino, Via Pasubio 130 ed è costituita da:

Sede Cecina	Uffici e spogliatoi
	Capannone industriale (impianto)
	Piazzali e parcheggi
	Area verde

Coordinate 43.28, 10.53

L'impianto di trattamento di rifiuti è stato autorizzato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 9304 del 07/06/2019 e s.m.i. e a far data dal 21/07/2025 è passato alla proprietà della Capogruppo Retiambiente SpA, che ha volturato a suo nome l'Autorizzazione Unica Ambientale. Resta a REA SpA la gestione e conduzione dell'impianto, dove attualmente **vengono effettuate unicamente le operazioni di messa in riserva (R13)**.

L'impianto è suddiviso in vari settori come definito nella planimetria autorizzata:

- Settore A – Area esterna con copertura fissa (tettoia), in cui possono essere svolte le seguenti attività: R12 e R13;
- Settore B – Area esterna con copertura fissa (tettoia) in cui possono essere svolte le seguenti attività: R3; R12 e R13;
- Settore C – Area esterna coperta adibita allo stoccaggio delle M.P.S. prodotte dalle attività di trattamento effettuate;
- Settore C1: area esterna per lo stoccaggio delle bombole del gas rinvenute nel corso della selezione dei rifiuti ingombranti;

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	26 di 60

- Settore C2: area esterna dove sostano in attesa di ulteriori verifiche i mezzi sui quali è stata rilevata una anomalia radiometrica. In tale area i rifiuti devono essere coperti con teli protettivi.
- Settore D1 – Area interna al capannone in cui possono essere svolte le seguenti attività: R3; R12 e R13;
- Settore D2 – Area interna al capannone in cui viene svolto il solo deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall’impianto;
- Settore D3 – Area, interna al capannone, in cui viene svolta la sola messa in riserva (R13) sia dei RAEE non pericolosi che dei RAEE pericolosi;
- Settore D4 – Area, interna al capannone, in cui vengono svolte le seguenti attività: R12 e R13.

Centri di Raccolta

Nei centri descritti di seguito, custoditi ed aperti al pubblico, i rifiuti urbani vengono conferiti gratuitamente da parte degli utenti e raggruppati per tipologia all’interno di appositi contenitori per il loro successivo trasporto agli impianti di trattamento e recupero. I centri di raccolta sono gestiti in osservanza di quanto previsto al D.M. dell’08/04/2008 come modificato dal D.M. del 13/05/2009 in osservanza a quanto definito all’art. 183 del D. Lgs. 152/06 e smi.

Le attività svolte all’interno dei Centri di Raccolta comunali e intercomunali sono la raccolta mediante raggruppamento per tipologia merceologica di RSU e assimilati conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non, o attraverso il gestore del servizio pubblico.

Centri di Raccolta	Rosignano
	Cecina
	Collesalveti
	Stagno
	Montescudaio
	Bibbona
	Riparbella
	Guardistallo
	Pomarance
	Monteverdi M.mo
	Volterra

Centro di Raccolta di Rosignano

Ubicato in via Per Rosignano nella zona artigianale di Rosignano Solvay, è situato a circa 200 m dalla sede direzionale ed è di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo; è operativo dal 4 dicembre 2015 e viene gestito da REA S.p.A. in base al contratto di Servizio. Possiede una superficie di circa 5.000 mq.

Coordinate 43.38, 10.47

Centro di Raccolta di Cecina

Ubicato in località “Podere Paratino IV” nei pressi dell’incrocio con via dei Parmigiani. Attualmente il centro è raggiungibile da Via Pasubio 130/A. Il centro di raccolta è di proprietà dell’Amministrazione Comunale che ne ha affidato la gestione a REA. Possiede una superficie di circa 2.170 mq.

Coordinate 43.28, 10.53

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	27 di 60

Centro di Raccolta di Collesalveti

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Collesalveti che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato nella zona artigianale "La Chiusa", Via Napoli. Possiede una superficie di circa 1.500 mq.

Coordinate 43.60, 10.46

Centro di Raccolta di Stagno

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Collesalveti che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato nella zona industriale in via Pertini nella frazione di Stagno. Possiede una superficie di circa 1.900 mq.

Coordinate 43.58, 10.35

Centro di Raccolta di Montescudaio

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Montescudaio che ne ha affidato la gestione a REA. È situato nella zona industriale in Loc. Poggio Gagliardo, in via Provinciale dei 3 Comuni. Possiede una superficie di circa 830 mq.

Coordinate 43.31, 10.54

Centro di Raccolta di Bibbona

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Bibbona che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Località Stalle Nuove, a Marina di Bibbona. Possiede una superficie di circa 4.300 mq.

Coordinate 43.24, 10.53

Centro di Raccolta di Riparbella

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Riparbella che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Località Campo al Ceppo, a Riparbella. Possiede una superficie di circa 300 mq.

Coordinate 43.37, 10.59

Centro di Raccolta di Guardistallo

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Guardistallo che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Località Montesi-Orti della Rocchetta, a Guardistallo. Possiede una superficie di circa 590 mq.

Coordinate 43.31, 10.62

Centro di Raccolta di Pomarance

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pomarance che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Zona Industriale S. Stefano, a Pomarance. Possiede una superficie di circa 5.000 mq.

Coordinate 43.28, 10.88

Centro di Raccolta di Monteverdi M.mo

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Monteverdi Marittimo che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Località Campo Sportivo, a Monteverdi. Possiede una superficie di circa 1.081 mq.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	28 di 60

Coordinate 43.180, 10.71

Centro di Raccolta di Volterra

Il Centro di raccolta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Guardistallo che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Località La Fornace, a Volterra. Possiede una superficie di circa 2.950 mq.

Coordinate 43.39, 10.87

Aree di Trasbordo

Le Aree di Trasbordo di seguito sono aree chiuse non aperte al pubblico, che vengono utilizzate come deposito di attrezzature per le raccolte e per le operazioni di conferimento dei rifiuti da mezzi satellite a mezzi di capacità superiore per l'invio a trattamento.

Aree di Trasbordo	Rosignano
	Collesalveti

Area di Trasbordo di Rosignano

L'area di trasbordo è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Rosignano che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Località Le Morelline, Via Guido Rossa, a Rosignano Solvay. Possiede una superficie di circa 3.240 mq.

Coordinate 43.38, 10.46

Area di Trasbordo di Collesalveti

L'area di trasbordo è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Collesalveti che ne ha affidato la gestione a REA sulla base del contratto di Servizio. È situato in Località La Chiusa, Via Bologna, a Collesalveti. Possiede una superficie di circa 2.240 mq.

Coordinate 43.60, 10.46

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	29 di 60

Aspetti ambientali

REA ha definito procedure del Sistema di Gestione Ambientale per determinare la significatività degli aspetti ambientali derivanti dalle attività aziendali e le conseguenti priorità d'azione.

Il processo di valutazione viene eseguito con cadenza annuale con interviste al personale, sopralluoghi, esame di rapporti analitici e controlli periodici, al fine di individuare tutte le evidenze positive e negative utili a predisporre raccomandazioni per il piano di miglioramento del Sistema.

Nell'analisi sono presi in considerazione sia gli aspetti ambientali diretti che quelli indiretti relativi alle attività, ai prodotti e ai servizi svolti da REA per i diversi siti.

La significatività degli aspetti ambientali è determinata sulla base di informazioni e dati relativi a:

- Conformità alle leggi ambientali;
- Gravità degli eventuali effetti sull'ambiente;
- Probabilità che l'impatto possa verificarsi;
- Capacità di controllo da parte della struttura;
- Sensibilità del territorio.

Nell'identificazione degli aspetti ambientali (e nella conseguente valutazione di significatività) si prendono in considerazione condizioni operative normali, quelle legate agli avviamenti ed arresti programmati, quelle di emergenza ragionevolmente prevedibili. Si è inoltre tenuto conto delle evenienze passate, presenti e programmate, come illustrato nella seguente tabella.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	30 di 60

ASPETTI AMBIENTALI	ATTIVITA'			
	PRESENTI			PROGRAMM.
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	NORMALI	ANOMALE	EMERG.	
<i>Utilizzo del terreno</i>	SI	NO	NO	SI
<i>Uso di materie prime e Risorse Naturali</i>				
Consumi annui di Prodotti Chimici per Tipo e Classe di Pericolosità	SI	SI	SI	SI
Consumi Energetici	SI	SI	SI	SI
Consumi Idrici	SI	SI	SI	SI
<i>Emissioni convogliate in atmosfera</i>	SI	SI	SI	SI
<i>Scarichi idrici</i>	SI	SI	SI	SI
<i>Produzione e Gestione Rifiuti</i>	SI	SI	SI	SI
<i>Contaminazione del Suolo</i>	SI	SI	SI	SI
<i>Questioni Locali:</i>				
Rumore	SI	SI	SI	SI
Vibrazioni	SI	SI	SI	SI
Odori ed emissioni non convogliate	SI	SI	SI	SI
Impatto Visivo	SI	SI	SI	SI
Campi elettromagnetici	SI	SI	SI	SI
<i>Potenziali situazioni incidentali con ripercussioni ambientali</i>	SI	SI	SI	SI
<i>Questioni di trasporto (per le merci, i Servizi e i dipendenti)</i>	SI	SI	SI	SI
<i>Effetti sulla biodiversità</i>	SI	SI	SI	SI
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI				
<i>Questioni relative al prodotto</i>	SI	NO	NO	SI
<i>Investimenti, prestiti e servizi di Assicurazione</i>	SI	NO	NO	SI
<i>Nuovi mercati</i>	SI	NO	NO	SI
<i>Scelta e composizione dei servizi</i>	SI	NO	NO	SI
<i>Decisioni amministrative e di Programmazione</i>	SI	NO	NO	SI
<i>Assortimento dei prodotti</i>	SI	NO	NO	SI
<i>Bilancio e comportamenti ambientali degli appaltatori e fornitori.</i>	SI	NO	NO	SI

Valutazione degli aspetti ambientali

La maggiore o minore rilevanza dei diversi impatti ambientali e quindi delle attività che li provocano, si deduce da considerazioni circa fattori di valutazione interni ed esterni che possono ricondursi a 4 classi.

Nella seguente tabella vengono descritti i fattori considerati per procedere alla valutazione dei diversi aspetti ambientali legati alle attività di REA. In particolare, vengono descritti gli aspetti da valutare per caratterizzare gli elementi che identificano il livello di controllo dell'aspetto ambientale.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	31 di 60

Fattori di valutazione

ASPETTI DI VALUTAZIONE	ESEMPI
Conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari	- tutti gli impatti che sono regolati per legge o da disposizioni regolamentari ufficialmente sottoscritte dall'Azienda - eventuali discrepanze rispetto ai limiti di leggi e regolamenti cogenti nazionali; - eventuali non conformità con le politiche ambientali stabilite a livello di settore industriale
Rilevanza per l'ecosistema - Vulnerabilità del sito - Rischi ambientali specifici - Quantitativi in gioco	- impatti che coinvolgono quantità significative per l'ambiente circostante; - prossimità del sito produttivo a fiumi, corsi d'acqua e falde acquifere; - vicinanza del sito produttivo a centri abitati; - rilevanza delle possibili sinergie con effetti derivanti da altre attività presenti nelle vicinanze del sito
Accettabilità parti interessate - Lavoratori - Popolazione residente - Clienti e fornitori	- fattori che per la loro evidenza o attualità sono maggiormente soggetti all'attenzione dell'opinione pubblica o che sono oggetto di iniziative pubbliche o private sia nazionali che internazionali; - accettabilità da parte del pubblico e del vicinato; - accettabilità da parte dei lavoratori; - accettabilità da parte di terzi in genere.
Adeguatezza tecnico – economica	- fattori che sono stati significativamente ridotti in aziende aventi attività industriali similari; - eventuali non conformità con gli standard di buona tecnica stabiliti a livello internazionale e nazionale

Ciascuno di tali fattori potrà avere un peso diverso a seconda dell'impatto cui si riferisce ed in base alla situazione aziendale specifica. Utilizzando ciascuno dei quattro fattori di valutazione sopra esposti, si procede ad assegnare un punteggio di priorità all'impatto/aspetto considerato.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	32 di 60

Classificazione degli aspetti ambientali

La seguente tabella fornisce il criterio di classificazione degli impatti ambientali illustrando il processo che porta ad associare ad un determinato aspetto ambientale la classe di impatto adeguata, il conseguente livello di priorità degli interventi da effettuare ed il criterio di raffronto rispetto ai 4 fattori di valutazione illustrati al paragrafo successivo.

CLASSE DI IMPATTO	LIVELLO DI PRIORITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
3	Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi È necessario ed urgente acquisire dati a riguardo	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA: ■ L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'impresa) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti risultano disattesi in modo grave (frequenza e/o entità della non conformità). ■ L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe. ■ L'aspetto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni / contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa. ■ L'aspetto in esame risulta in modo inaccettabile al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato. ■ I dati disponibili allo stato attuale non consentono alcuna valutazione.
2	Aspetto da migliorare nel medio - lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA: ■ L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'impresa) e l'osservanza dei requisiti posti presenta alcuni problemi (si verificano episodi non del tutto sporadici di mancato rispetto dei requisiti). ■ L'aspetto in esame produce effetti sul sito che, magari in condizioni particolari, possono risultare significativi, per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito e delle attività limitrofe. ■ L'aspetto in esame è stato qualche volta oggetto di lamentele da parte di soggetti interni o esterni all'impresa. ■ L'aspetto in esame risulta migliorabile in modo chiaramente individuato, con interventi (tecnici o organizzativi) economicamente praticabili e rispondenti ai livelli standard del settore.
1	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA: ■ L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'impresa) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono correntemente soddisfatti (salvo eventuali episodi sporadici di entità non rilevante). ■ L'aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito e pertanto restano completamente sotto controllo. ■ L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'impresa, ma non di lamentele esplicite. ■ L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia). L'aspetto risulta peraltro agevolmente controllabile mediante idonei interventi tecnici e/o organizzativi (es. manutenzione, controlli ispettivi, ecc..)
0	Aspetto che può essere trascurato, mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una eventuale valutazione	TUTTE LE VOCI SEGUENTI SONO VERIFICATE: ■ L'aspetto in esame non è regolamentato da norme di legge a nessun livello (né da regolamenti specifici volontariamente sottoscritti dall'impresa). ■ L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti. ■ L'aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o di interessamento né da parte esterna né interna all'impresa. ■ L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia).

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	33 di 60

Classi di impatto ed azioni conseguenti

Ai fini della gestione ambientale, la classe di impatto determina la necessità di prevedere obiettivi e traguardi e/o procedure di controllo operativo, in accordo alla tabella seguente.

CLASSE DI IMPATTO	COMMENTO	DA CONSIDERARE PER GLI OBIETTIVI AMBIENTALI'	DA CONSIDERARE PER EVENTUALI PROCEDURE DOCUMENTATE
0	GLI ASPETTI DI CLASSE 0 sono considerati non significativi (ossia semplicemente trascurati nel seguito delle attività di gestione ambientale)	NO	NO
1	GLI ASPETTI DI CLASSE 1 dovranno essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza volte a garantire il mantenimento dell'attuale situazione	NO	SI
2,3	GLI ASPETTI DI CLASSE 2 E 3 dovranno essere considerati nella definizione degli obiettivi e programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario dovranno essere predisposte procedure di controllo operativo.	SI	SI

La classificazione degli aspetti/impatti ambientali e delle priorità di intervento è stata effettuata utilizzando i criteri sopra esposti. In tal modo si sono individuati e, ove possibile, quantificati indicatori eventualmente necessari per rappresentare gli attributi rilevanti di ciascun aspetto ambientale e si sono assegnate le classi di priorità a ciascun aspetto, sulla base dei criteri di classificazione degli impatti ambientali. In base alle valutazioni di cui sopra, gli aspetti ambientali giudicati come significativi sono quelli per cui sono calcolati gli indicatori ambientali.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
			Data
		Pagina	05/03/2026 34 di 60

Indicatori ambientali

Per ciascun aspetto con impatto significativo, il sistema di gestione mantiene attiva una procedura di raccolta, calcolo, stima e registrazione dei dati che servono per comporre ed aggiornare su base annua un bilancio ambientale che funge da base dati per il calcolo di:

- valutazione degli impatti ambientali;
- monitoraggio nel completamento degli obiettivi ambientali definiti;
- comunicazione ambientale.

Nel rispetto del Reg. 1221/2009 (EMAS III) e s.m.i, sono stati definiti gli indicatori chiave in modo da permettere un raffronto delle performances ambientali negli anni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Vista la principale attività nell'erogazione dei servizi di igiene urbana della società REA S.p.A., è stato deciso di individuare quale dato B le **tonnellate di rifiuti raccolti** per il calcolo di indicatori chiave applicati alle seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- approvvigionamenti energetici
- approvvigionamenti energetici da fonti rinnovabili
- approvvigionamenti idrici
- prodotti chimici
- emissioni in atmosfera
- rifiuti gestiti/prodotti
- segnalazioni su servizi e reclami scritti
- biodiversità

Per il calcolo di indicatori chiave applicati agli approvvigionamenti idrici, un altro indicatore chiave viene calcolato assumendo come dato B il numero totale di **ore lavorate**.

Per quanto concerne gli indicatori per le segnalazioni, questi sono stati rivisti ed ampliati in accordo con quanto richiesto dal Contratto di Servizio. Le segnalazioni su rumore e sversamenti erano, infatti, diventate poco esaustive del complesso delle segnalazioni, pertanto sono state aggiornate.

Tutti gli indicatori sono calcolati su base annua; il loro significato è infatti quello di consentire, tra l'altro, un raffronto annuale dell'andamento della gestione ambientale.

Le valutazioni ed il calcolo degli indicatori in periodi successivi permettono di identificare livelli di riferimento per gli indicatori individuati; la valutazione dell'impatto ambientale può avvenire così anche confrontando i valori rilevati degli indicatori con i livelli di riferimento degli stessi. Tale valutazione mediante confronto costituisce un modo rapido per effettuare a tutti gli effetti una valutazione di impatto ambientale connesso a ciascun aspetto.

L'elenco degli indicatori ambientali, comprensivi degli indicatori chiave, è riportato nell'appendice A al presente documento.

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
			Data
		Pagina	05/03/2026 35 di 60

Impatti ambientali

Approvvigionamenti energetici

L'approvvigionamento energetico di REA si basa sui seguenti vettori energetici elettricità, gas metano, gasolio, benzina e GPL.

L'elettricità viene consumata in tutte le strutture aziendali, il gas metano è utilizzato prevalentemente per la produzione di acqua calda ed il sistema di climatizzazione per la sede di Rosignano, mentre i combustibili per autotrazione alimentano mezzi e attrezzature aziendali.

Come indicatore di efficienza abbiamo considerato rispettivamente al numeratore il dato relativo ai TEP derivanti dall'utilizzo di tutte le fonti energetiche aziendali ed al denominatore le centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti.

Presso il sito di Cecina risulta installato impianto fotovoltaico, che al momento non risulta in funzione, ma che la Capogruppo Retiambiente intende ripristinare contestualmente al revamping dell'intero impianto come da progetto PNRR. I lavori sono iniziati nel 2025 a valle del passaggio di proprietà dell'impianto alla Capogruppo.

L'approvvigionamento energetico di REA da fonti rinnovabili era stato considerato nullo nelle precedenti Dichiarazioni per la mancata implementazione da parte dell'Azienda di sistemi propri di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Conformemente a quanto disposto dal DM 31 luglio 2009, si considera a partire dalla Dichiarazione Ambientale riferita all'anno 2023 il calcolo preliminare del mix energetico complementare basato sui dati di produzione e di certificazione rilasciati a livello nazionale e comunicati dagli operatori economici fornitori di energia elettrica nelle bollette fatturate come segue.

Le percentuali comunicate dai fornitori sono desunte dalle bollette di fatturazione e per l'anno 2025 corrispondono a quanto descritto nella tabella seguente.

Fornitore	Percentuale da fonti rinnovabili *
A2A	47,93%
AGSM AIM ENERGIA	25,38%
HERA COMM	44,90%
ENEL ENERGIA	52,28%
NOVA AEG	48,69%

Come previsto dalla relativa procedura pubblicata dal GSE (Gestore Servizi Energetici), il mix energetico dell'elettricità venduta viene calcolato anche sulla base delle Garanzie d'Origine annullate e del mix nazionale residuale. Pertanto, i valori dell'energia elettrica rinnovabile acquistata risultano indicativi poiché calcolati in base al valore del mix energetico riportato in bolletta.

INDICATORI DI IMPATTO

I EN 1 [TEP] tonnellate equivalenti di petrolio derivanti dal consumo energetico aziendale

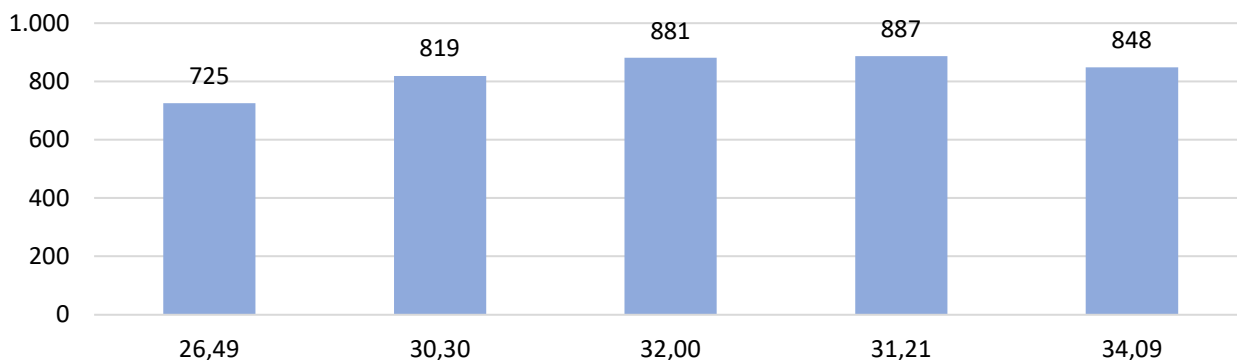
I EN 3 [%] percentuali di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili

I EN 5 [TEP/100*t] tonnellate equivalenti di petrolio derivanti dal consumo energetico aziendale/centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti bacino REA Spa.

Approvvigionamenti energetici

I EN 1

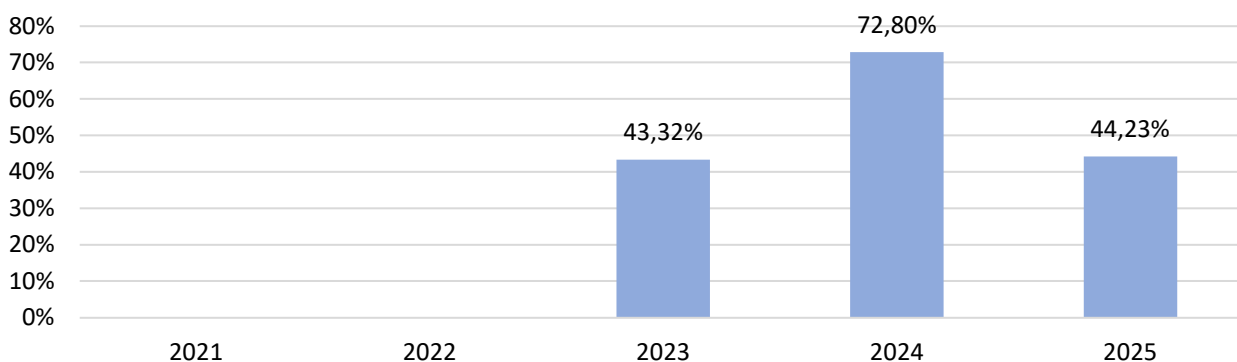
Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) da consumo di fonti energetiche



Approvvigionamenti energetici

I EN 3

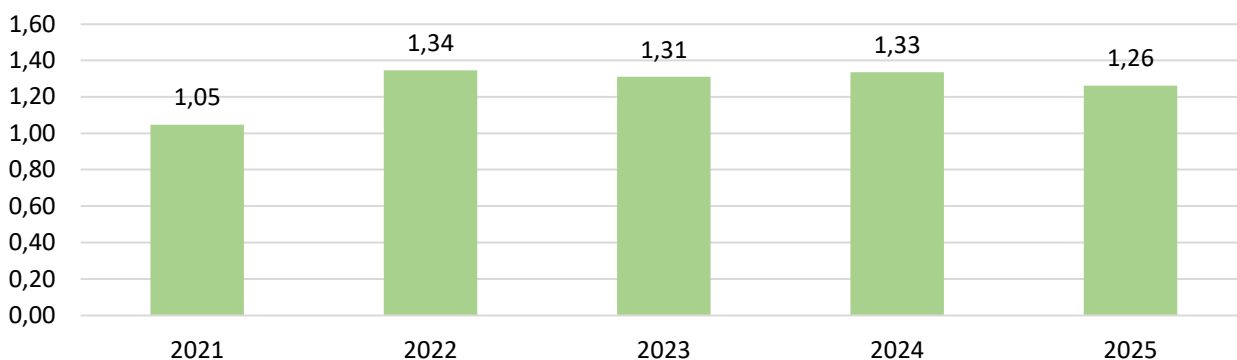
Percentuale di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili



Approvvigionamenti energetici

I EN 5

TEP da consumo di fonti energetiche / centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti



Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento
I consumi energetici registrano una flessione negativa rispetto all'anno precedente (-3,2%), attestandosi al +21,1% rispetto al 2021. Anche I EN 5 diminuisce del 5,6% rispetto al 2024, attestandosi al +20,3% rispetto al 2021. Dei consumi energetici totali, circa l'88% è relativo ad approvvigionamenti energetici per autotrazione. La percentuale di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili scende sotto il dato medio nazionale pubblicato dal GSE per l'anno 2024, restando comunque sopra il target al 38,7% della quota nazionale di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale lordo per il 2030 assegnato all'Italia dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (obiettivi legati al Green Deal Europeo e al RePowerEU).	2	L'Azienda è impegnata nel rinnovamento del parco mezzi/attrezzature tramite acquisto/noleggio di elementi conformi a standard emissivi più severi finalizzati a migliorare l'efficienza e la riduzione dei consumi, tanto che la percentuale dei veicoli con Standard Emissivi almeno Euro 6 passa dall'87,2% del 2024 all'89,6% del 2025. L'Azienda monitora la percentuale di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili ed è impegnata, sotto la Direzione della Capogruppo RetiAmbiente, nella realizzazione di un sistema solare fotovoltaico presso il Sito di Cecina. D'altra parte, il passaggio delle utenze ad HERA COMM in regime di tutela graduale non permette di selezionare il fornitore che offra una quota energetica maggiore da fonti rinnovabili.	OB EN 1 MONITORAGGIO DI I EN 5 31/03/2027 OB EN 2 MANTENIMENTO DI I EN 3 SOPRA IL TARGET DEL GREEN DEAL AL 31/03/2027

REA RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	38 di 60

Approvvigionamenti idrici

Gli approvvigionamenti idrici per le diverse aree di competenza REA avvengono tramite allacci all'acquedotto comunale ed attraverso i pozzi autorizzati presenti nei vari siti. REA ha stipulato contratti di fornitura per tutte le utenze di competenza ed effettua periodici monitoraggi dei consumi. Al fine di limitare i prelievi dalla rete potabile, sono utilizzati pozzi autorizzati per l'emungimento delle acque, generalmente impiegate per irrigazione delle aree verdi. Presso la sede di Rosignano è operativo il lavaggio mezzi.

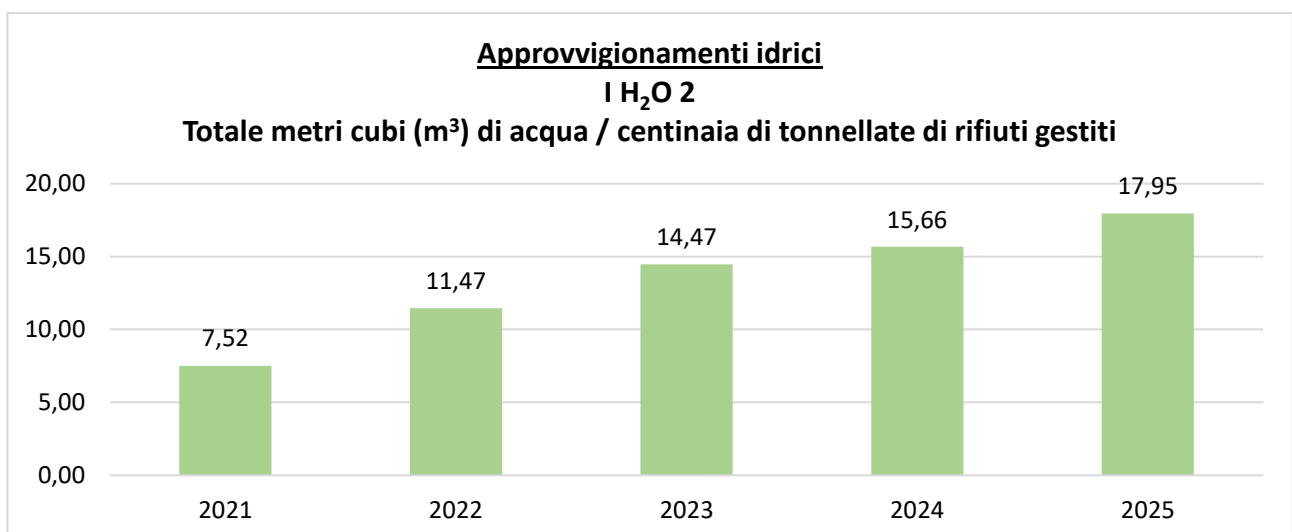
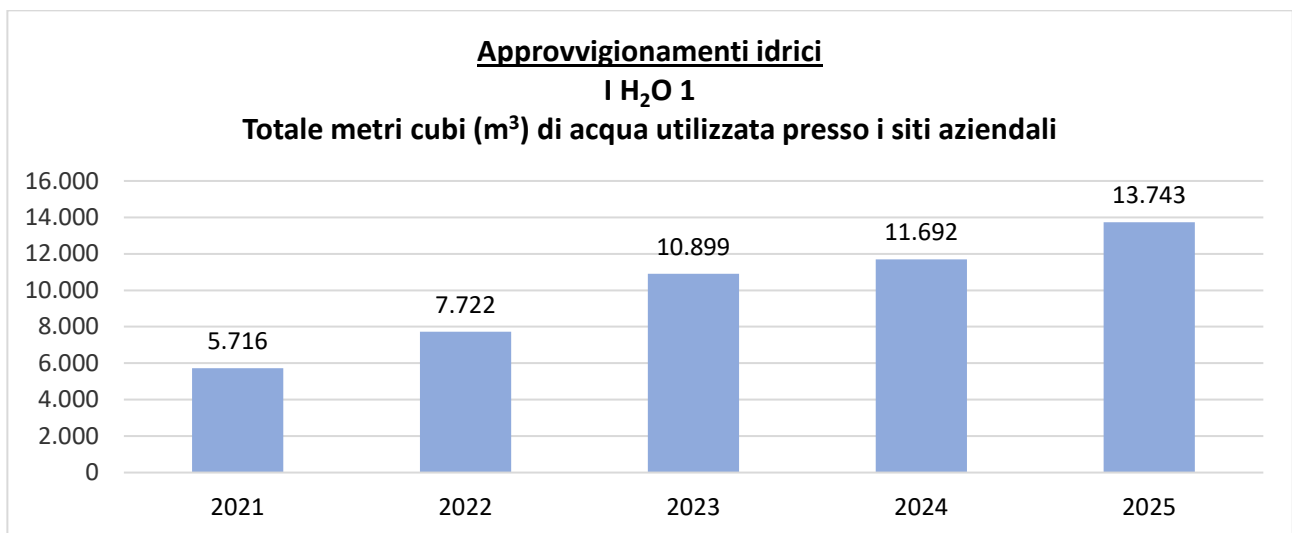
Come indicatore abbiamo considerato al denominatore le centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti, ma per comprendere meglio la portata del fenomeno è stato introdotto dal 2023 un altro indicatore di efficienza che considera al denominatore il totale di ore lavorate. Questo perché l'aumento del consumo per approvvigionamenti idrici è direttamente proporzionale all'aumento del personale impiegato e quindi più alle modalità di raccolta (Porta a Porta) che non alle effettive quantità di rifiuti raccolti.

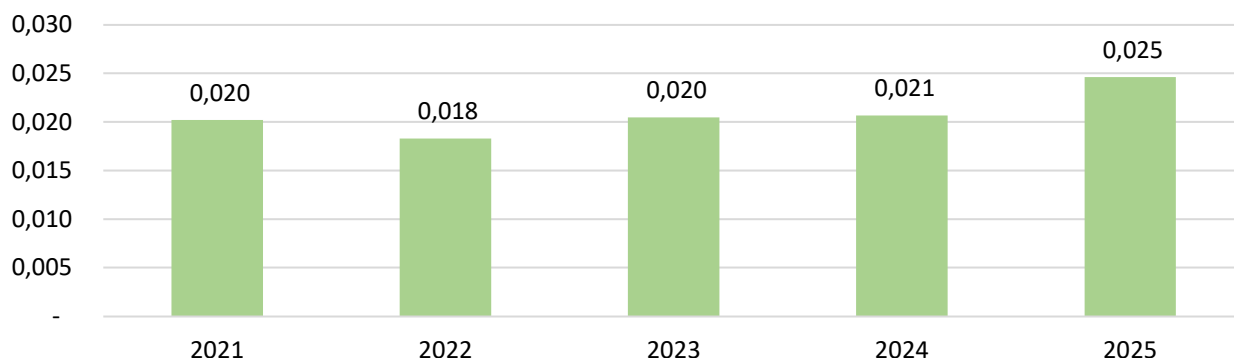
INDICATORI DI IMPATTO

I H₂O 1 [m³] Totale acqua utilizzata

I H₂O 2 [m³/100*t] Consumo Idrico in (m³) in rapporto alle centinaia di tonnellate di rifiuto gestito

I H₂O 3 [m³/100*t] Consumo Idrico in (m³) in rapporto al totale di ore lavorate



Approvvigionamenti idrici
I H₂O 2
Totale metri cubi (m³) di acqua / totale di ore lavorate


Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento
Si registra un incremento importante del consumo idrico dovuto essenzialmente all'aumento degli approvvigionamenti presso l'Impianto di Lavaggio della Sede di Rosignano (+124%) e dal pozzo al Centro di Raccolta di Bibbona (+199%). L'aspetto in esame produce effetti ambientali che risultano compatibili con i servizi erogati.	2	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali degli approvvigionamenti idrici.	OB H₂O 1 MONITORAGGIO DI I H₂O 3 31/03/2027

Consumo di prodotti chimici

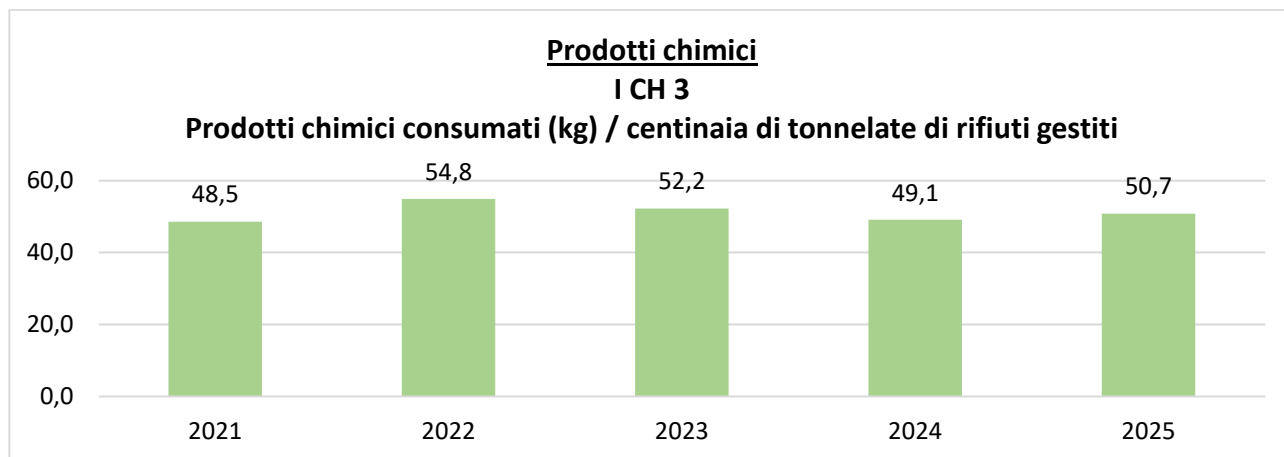
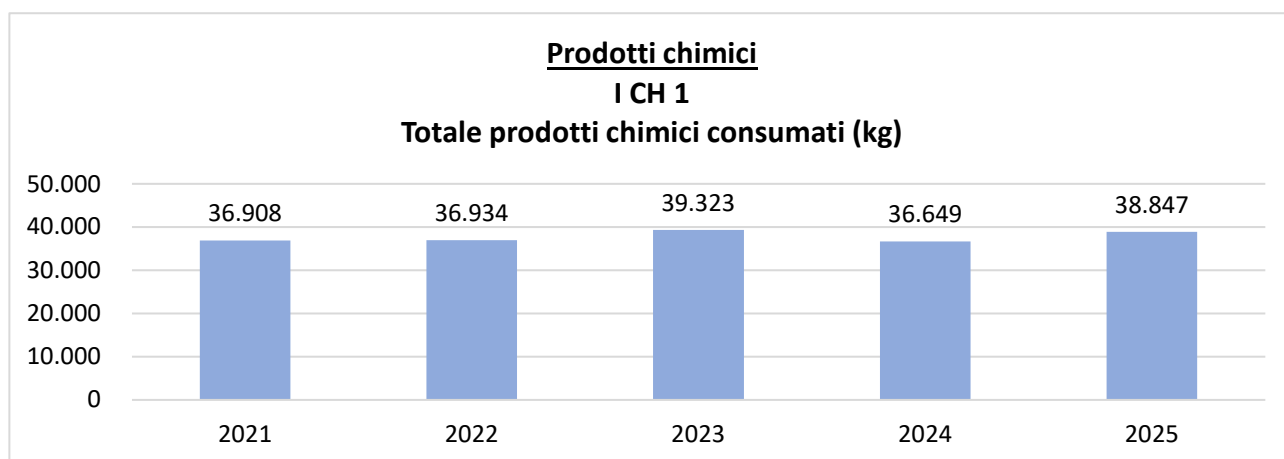
Le attività aziendali implicano l'uso di prodotti chimici prevalentemente per le attività di manutenzione mezzi e del lavaggio automezzi presso la sede di Rosignano. In particolare, i prodotti utilizzati sono riconducibili ad olii e grassi minerali per motori e detergenti per la pulizia di mezzi e cassonetti. Il contributo maggiore è dovuto all'UREA per l'abbattimento di ossidi di azoto dai gas di scarico.

Come indicatore di efficienza abbiamo considerato al denominatore le centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti.

INDICATORI DI IMPATTO

I CH 1 [kg] Totale prodotti chimici consumati nell'anno

I CH 3 [Kg/100*t] Totale prodotti chimici consumati nell'anno /centinaia di tonnellate di rifiuto gestito



Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento
I consumi di prodotti chimici risultano in linea con le attività di supporto quali la manutenzione di mezzi e attrezzature per raccolta e trasporto di rifiuti e la gestione degli sversamenti.	1	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali dei prodotti chimici.	OB CH 1 MONITORAGGIO DI I CH 3 31/03/2027

Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera significative derivano dalle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti svolte dalla società nei territori gestiti e presso i propri siti. I vettori energetici utilizzati per autotrazione sono riconducibili a gasolio, benzina, GPL e metano. Le emissioni convogliate derivanti dalle centrali termiche sul sito di Rosignano risultano non significative se raffrontate con la CO₂ emessa dall'intera organizzazione.

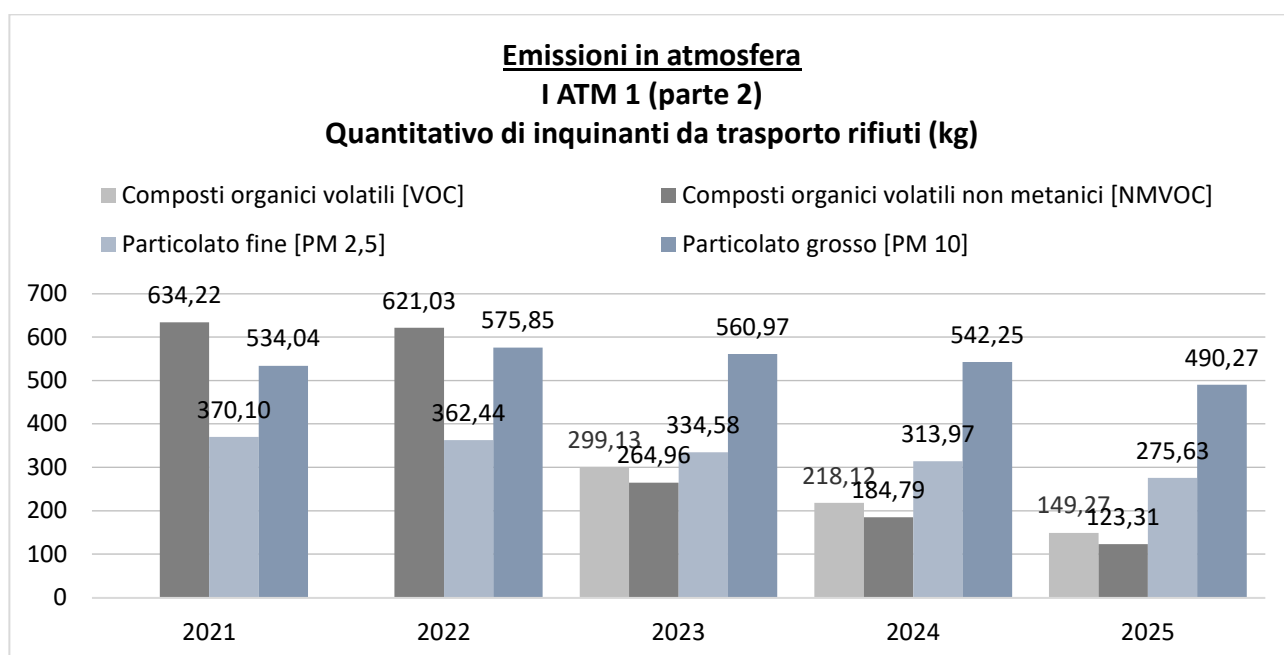
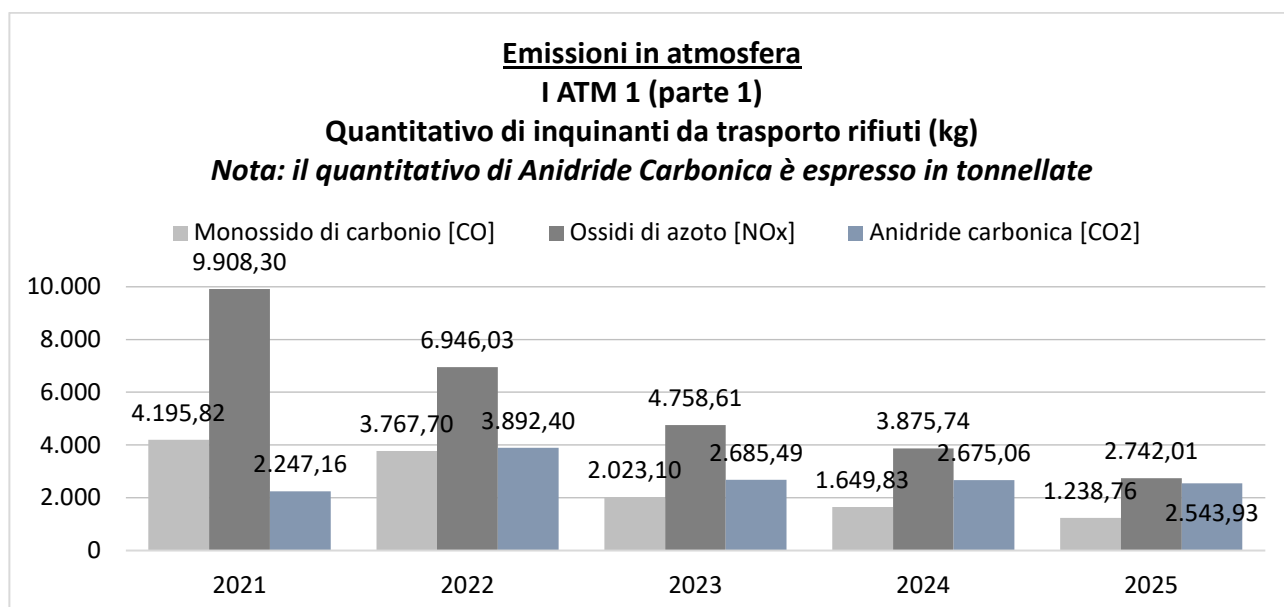
Viene inoltre monitorato il quantitativo totale di gas serra quale la CO₂ considerando la totalità delle fonti energetiche utilizzate dalla società, ossia consumo di energia elettrica, consumo per autotrazione e consumo di metano. Come indicatore di efficienza abbiamo considerato al denominatore le tonnellate di rifiuti gestiti.

INDICATORI DI IMPATTO

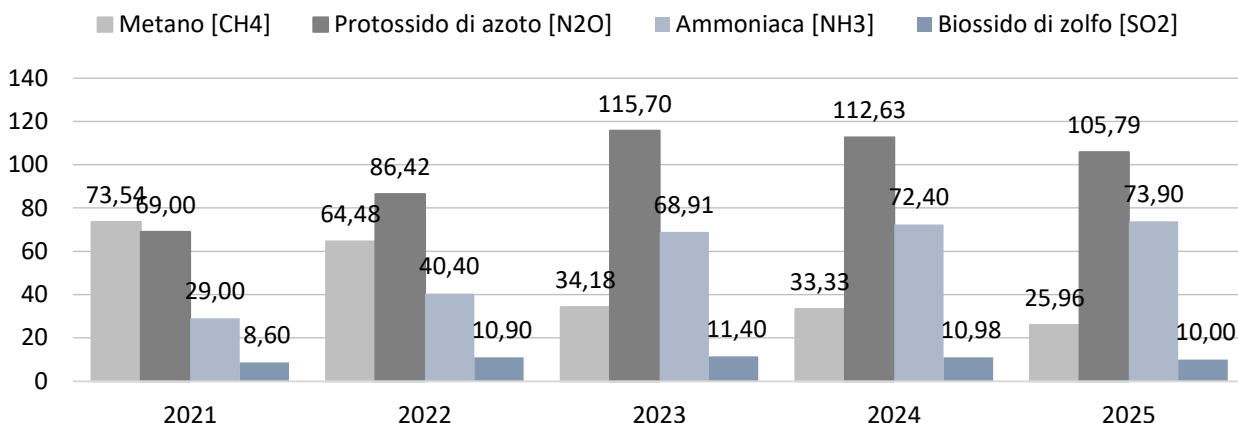
I ATM 1 [kg] Inquinanti da trasporto emessi

I ATM 2 [t] Totale CO₂ emesso dall'intera organizzazione

I ATM 3 [t/t] Quantitativo totale di gas serra (CO₂) emessa in rapporto alle tonnellate di rifiuto gestito

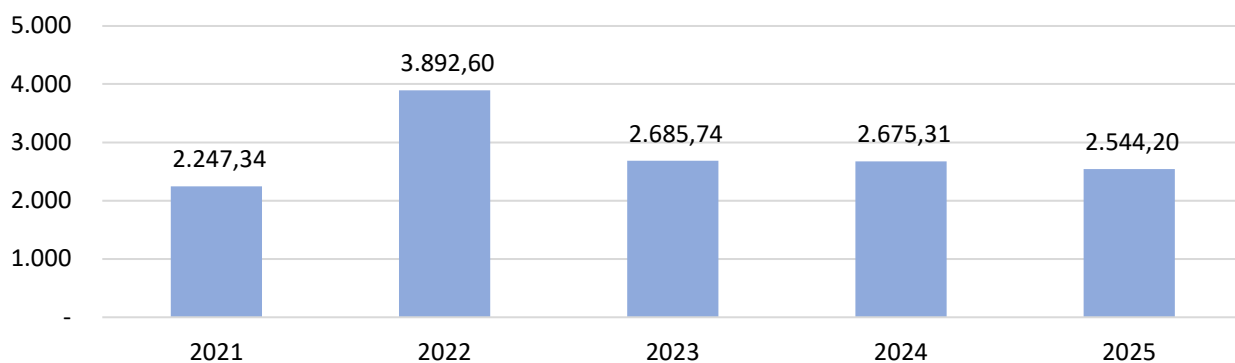


Emissioni in atmosfera
I ATM 1 (parte 3)
Quantitativo di inquinanti da trasporto rifiuti (kg)

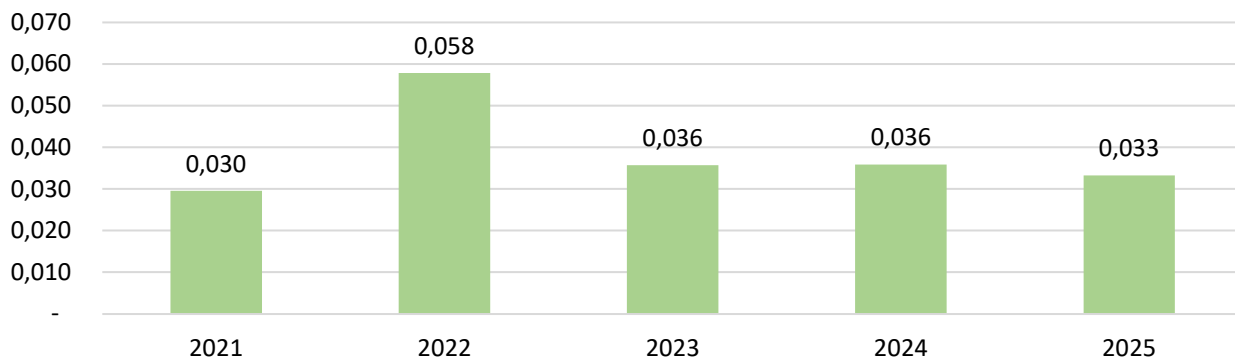


I fattori di Emissione [t/TJ] utilizzati sono quelli riportati da ISPRA all'interno dell'area tematica di valutazione dei fattori di emissione in atmosfera per trasporti su strada. Fonte <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp>

Emissioni in atmosfera
I ATM 2
Quantitativo CO₂ (t) totale emesso in atmosfera



Emissioni in atmosfera
I ATM 3
Quantitativo CO₂ (t) totale emesso in atmosfera / tonnellate di rifiuti gestiti



Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento
Il calcolo delle emissioni di inquinanti in atmosfera per autotrazione è condotto, come per l'anno 2024, con i coefficienti ISPRA 2022. In accordo alla riduzione dei consumi di carburante per autotrazione rispetto all'anno 2024 (-4,4%) si registra la riduzione analoga delle emissioni in atmosfera di CO₂ (-4,9%). L'unico indice in controtendenza è l'aumento di emissioni di Ammoniaca NH₃ come sottoprodotto della riduzione catalitica selettiva (SCR), un sistema di post-trattamento dei gas di scarico dei veicoli diesel per ridurre gli ossidi di azoto (NO_x). Il sistema inietta nei gas di scarico caldi una soluzione di urea AdBlue (aumento consumi +6,7% rispetto al 2024), che si decompone in ammoniaca e reagisce con gli NO_x nel catalizzatore, trasformandoli in azoto (N₂) e acqua (H₂O). Tuttavia, in condizioni di carico variabile e basse temperature, come quelle di esercizio aziendale, il sistema può portare a emissioni eccessive di NH₃.	2	Grazie anche al supporto dei gruppi di lavoro della Capogruppo Retiambiente, l'Azienda si pone l'obiettivo costante del rinnovamento del parco mezzi/attrezzature tramite l'acquisto o il noleggio di elementi conformi a standard emissivi più severi. Infatti, nel triennio 2023-2025, l'età media del parco mezzi è rimasta costante di 5 anni, con anno di immatricolazione medio passato dal "2018" nel 2023, al "2019" nel 2024 e al "2020" nel 2025. L'indice I ATM 2 è stato ridotto del 4,9% al 31/12/2025 a fronte di un obiettivo fissato al -5% al 31/03/2026, pertanto raggiungibile.	OB ATM 1 RIDUZIONE DI I ATM 2 DEL 1% ENTRO IL 31/03/2027

REA RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	44 di 60

Rifiuti gestiti

Data la particolare attività svolta da REA nell'ambito del "ciclo dei rifiuti", nella presente dichiarazione si è considerata la gestione di tutti i materiali risultanti dalle attività aziendali e che sono soggetti alle normative nazionali, regionali e locali in materia di gestione rifiuti. Il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti svolto dall'Azienda è regolato dal contratto di Servizio. I dati dei rifiuti provenienti dall'attività di igiene urbana svolta per i Comuni serviti sono suddivisi per tipologia di rifiuto e riportano:

RSU a Discarica: Rifiuti indifferenziati conferiti a discarica nel caso in cui l'impianto non possa ricevere rifiuti per interventi di manutenzione e rifiuti non separabili (da spazzamento);

RSU ad Impianto: Rifiuti indifferenziati conferiti all'impianto di selezione per la separazione secco/umido;

Raccolte Differenziate: Rifiuti urbani recuperabili conferiti in modo differenziato dagli utenti e avviati al recupero. Dal 2016 tra queste raccolte sono compresi anche i rifiuti Inerti (EER 17.09.04).

Le percentuali sono calcolate utilizzando il "Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani" (DGRT 1272/16 e DGRT 7/17 "Allegato A").

Il calcolo delle percentuali è condotto in base all'anno solare.

La formula utilizzata per il calcolo è la seguente:

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{ind}} \times 100$$

dove:

$\sum_i RD_i$ = sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.

RU_{ind} = rifiuti urbani indifferenziati.

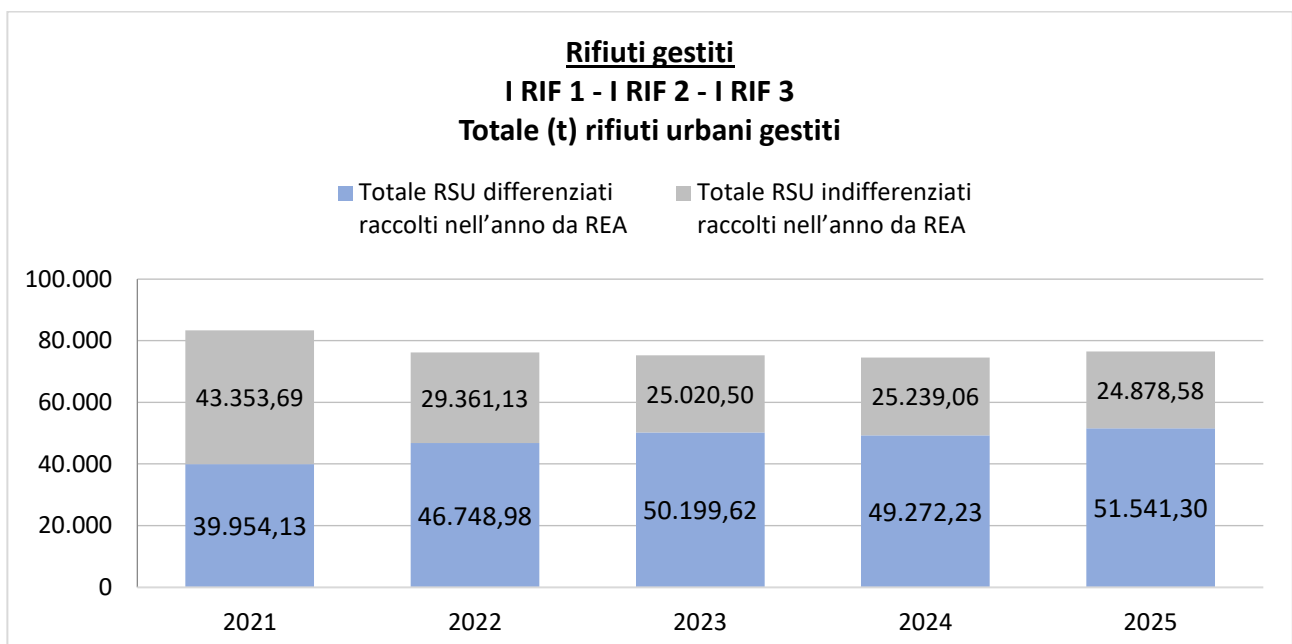
INDICATORI DI IMPATTO

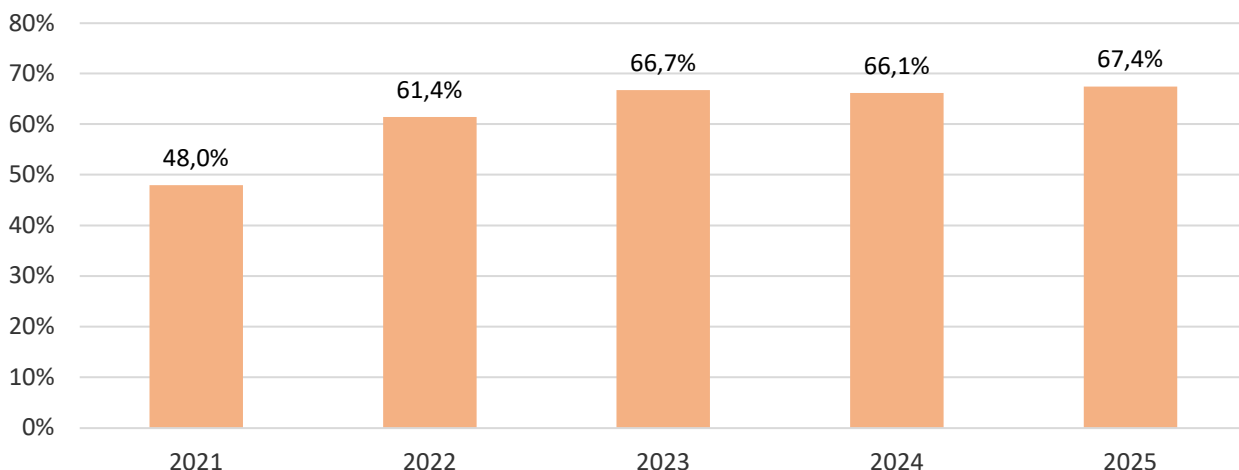
I RIF 1 [t] Totale rifiuti differenziati raccolti nell'anno

I RIF 2 [t] Totale rifiuti indifferenziati raccolti nell'anno

I RIF 3 [t] Totale RSU raccolti nell'anno

I RIF 4 [%] Media annua di raccolta differenziata nel bacino REA



Rifiuti gestiti
I RIF 4
Media annua (%) di raccolta differenziata


Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento																								
Si registra un lieve decremento del rifiuto indifferenziato raccolto (-1,4%) a fronte di un buon incremento di rifiuto differenziato (+4,6%) rispetto all'anno precedente. Se si considera l'andamento quinquennale, comprese le varie annessioni di territori comunali serviti e passati alla modalità di raccolta Porta a Porta, le percentuali passano al -43% di indifferenziato e al +29% di raccolte differenziate nel biennio 2023-2024. Anche la percentuale di raccolta differenziata complessivamente calcolata per il bacino REA è aumentata rispetto al 2024, con un solo Comune rimasto sotto al 40% di raccolta differenziata. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Raccolta Differenziata</th><th>2023</th><th>2024</th><th>2025</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RD ≥ 70%</td><td>2</td><td>5</td><td>5</td></tr> <tr> <td>60% ≤ RD < 70%</td><td>5</td><td>6</td><td>6</td></tr> <tr> <td>40% ≤ RD < 60%</td><td>6</td><td>4</td><td>5</td></tr> <tr> <td>20% ≤ RD < 40%</td><td>3</td><td>2</td><td>1</td></tr> <tr> <td>RD < 20%</td><td>1</td><td>0</td><td>0</td></tr> </tbody> </table>	Raccolta Differenziata	2023	2024	2025	RD ≥ 70%	2	5	5	60% ≤ RD < 70%	5	6	6	40% ≤ RD < 60%	6	4	5	20% ≤ RD < 40%	3	2	1	RD < 20%	1	0	0	2	Monitoraggio della qualità della raccolta - Registrazione delle segnalazioni di conferimenti non conformi presso impianto di Cecina Educazione ambientale - Sgomberatutto - Ecomobile - Formazione agli operatori della raccolta Passaggio della Raccolta del Vetro alle utenze domestiche con campana nel lungo periodo - Attività in progettazione	OB RIF 1 AUMENTO DI I RIF 4 CON TENDENZA AL 70,0% PER TUTTI I COMUNI SERVITI ENTRO IL 31/03/2027
Raccolta Differenziata	2023	2024	2025																								
RD ≥ 70%	2	5	5																								
60% ≤ RD < 70%	5	6	6																								
40% ≤ RD < 60%	6	4	5																								
20% ≤ RD < 40%	3	2	1																								
RD < 20%	1	0	0																								

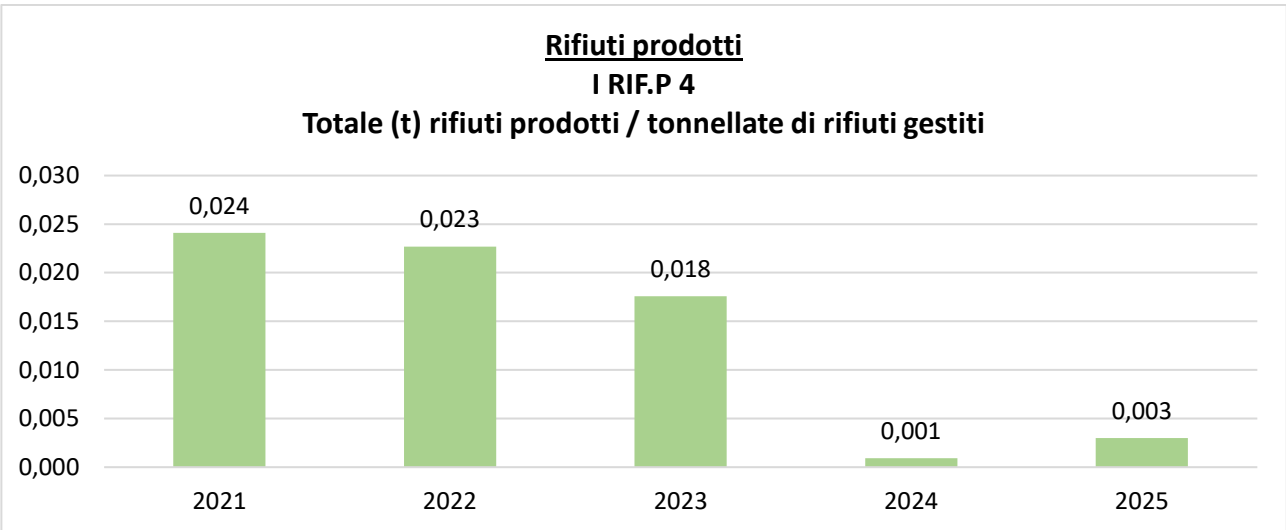
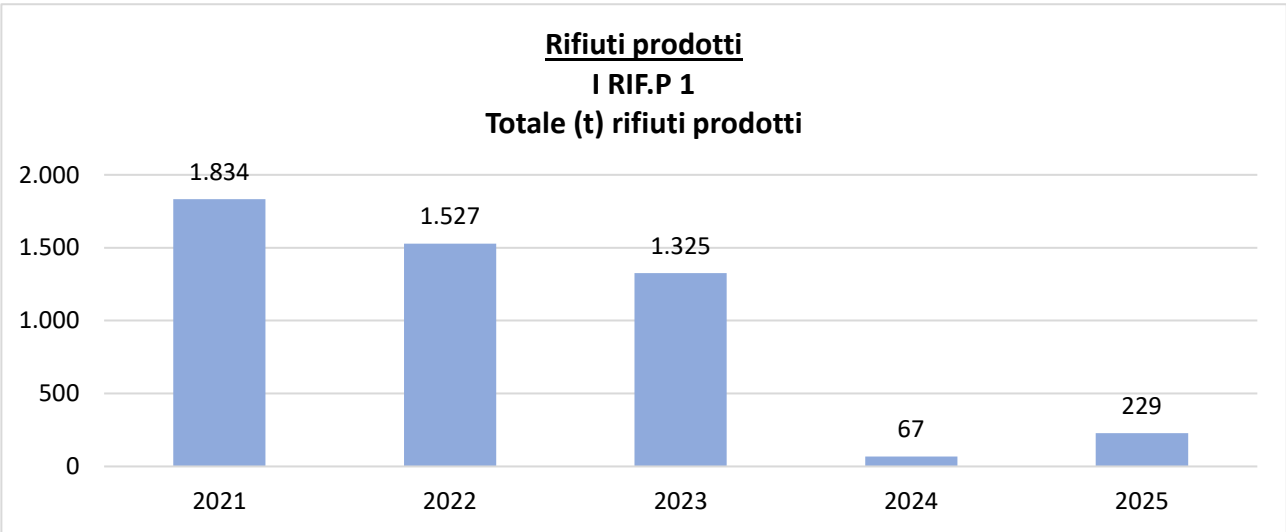
Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti sono riconducibili alle attività di manutenzione automezzi e alle attività di lavaggio svolte presso la sede di Morelline. In particolare, i fanghi da depurazione derivanti dall’impianto di trattamento delle acque del lavaggio presso la sede, rappresentavano fino al 2023 il quantitativo maggiore di rifiuti prodotti che erano inviati a smaltimento. Come indicatore di efficienza abbiamo considerato al denominatore le tonnellate di rifiuti gestiti.

INDICATORI DI IMPATTO

I RIF.P 1 [t] Totale rifiuti prodotti da REA

I RIF.P 4 [t/t] Rifiuti prodotti da REA in rapporto alle tonnellate dei rifiuti raccolti



 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	47 di 60

Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento
Gli indicatori relativi ai rifiuti prodotti mostrano andamenti altalenanti nel quinquennio. L'Azienda adotta politiche di conservazione e tutela ambientale nella scelta dei prodotti chimici, quali detergenti ed altri generi di consumo.	1	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali dei rifiuti prodotti.	OB RIF.P 1 MONITORAGGIO DI I RIF.P 4 31/03/2027

Segnalazioni

Per quanto concerne gli indicatori per le segnalazioni, questi sono stati rivisti ed ampliati in accordo con quanto richiesto dal Contratto di Servizio.

Le segnalazioni su rumore e sversamenti erano, infatti, diventate poco esaustive del complesso delle segnalazioni, pertanto sono state aggiornate come segue:

RICHIESTA INFORMAZIONI	3	0%
Raccolta e trasporto rifiuti	3	0%

SEGNALAZIONI SU SERVIZI	4.621	80%
Cassonetto / Campana piena	7	0%
Mancato ritiro previsto da calendario	4.187	73%
Mancato ritiro servizio a domanda (ingombranti, sfalci)	143	2%
Spazzamento / Vuotatura cestini	284	5%

ALTRE SEGNALAZIONI	3	0%
Segnalazioni generiche (non disservizi)	3	0%

ABBANDONI	1.104	19%
Rifiuti abbandonati / Discarica abusiva	1.000	17%
Rifiuti pericolosi abbandonati / Discarica abusiva pericolosa	104	2%

RECLAMI SCRITTI	36	1%
Raccolta e trasporto rifiuti	33	1%
Spazzamento e lagaggio strade	3	0%

TOTALE COMPLESSIVO	5.767
TOTALE SEGNALAZIONI SU SERVIZI E RECLAMI	4.657

INDICATORI DI IMPATTO

I SEG 1 [n./anno] Totale segnalazioni su servizi e reclami scritti

I SEG 2 [n./t] Numero totale di segnalazioni su servizi e reclami scritti in rapporto alle tonnellate di rifiuti gestiti

Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento
L'indicatore è monitorato a partire dall'anno 2024 secondo i criteri riportati nel Contratto di Servizio.	1	L'Azienda monitora gli indicatori di segnalazioni e reclami in merito ad aspetti ambientali rilevanti.	OB. SEG 1 MONITORAGGIO AL 31/03/2027

Biodiversità

Nel rispetto del regolamento EMAS III vengono monitorati i metri quadri di terreno “consumato”, intesi come superficie impermeabilizzata.

INDICATORI DI IMPATTO

I BIO 1 [m²] Totale superficie impermeabilizzata siti aziendali

I BIO 2 [m²/t] Totale superficie impermeabilizzata siti aziendali in rapporto alle tonnellate di rifiuti gestiti.

			2023	2024	2025
I BIO 1	m ²	Totale superficie impermeabilizzata siti inseriti nella Registrazione EMAS 2024	41.643,20	41.643,20	56.680,20
		Totale superficie impermeabilizzata siti aziendali	49.649,20	53.680,20	56.680,20
I BIO 2	m ² /t	Totale superficie impermeabilizzata siti inseriti nella Registrazione EMAS 2024	0,55	0,56	0,74
		Totale superficie impermeabilizzata siti aziendali in rapporto alle tonnellate di rifiuti gestiti.	0,66	0,72	0,74

Valutazione Aspetto Ambientale	Classe di impatto	Azioni da intraprendere	Obiettivo di miglioramento
Nel 2025 è stato completato un importante intervento di manutenzione straordinaria presso il Centro di Raccolta di Bibbona, che ha visto l'impermeabilizzazione di circa 3.000 mq di superficie corrispondente al +6% sul totale. Gli indicatori sono monitorati a partire dall'anno 2023 e sono stati ricalcolati (in verde) sulla base dei siti inseriti nella Registrazione EMAS per il periodo di riferimento in oggetto.	1	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali di biodiversità.	OB. BIO 1 MONITORAGGIO AL 31/03/2027

 RE A RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Revisione	32
	Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Data	05/03/2026
			Pagina	49 di 60

Altri aspetti ambientali

Rumore

L'impatto ambientale è in corso di rivalutazione a valle della campagna di misurazioni di rumore ambientale nell'ambito dell'aggiornamento della valutazione di impatto acustico.

Vibrazioni

L'impatto ambientale risulta non significativo.

Impatto visivo

L'impatto ambientale risulta significativo per le Amministrazioni Comunali che regolano la funzione urbanistica con gli strumenti tecnici di pianificazione.

Campi elettromagnetici

L'impatto ambientale risulta non significativo.

Potenziali situazioni incidentali con ripercussioni ambientali

Le potenziali situazioni incidentali con ripercussioni ambientali che potrebbero verificarsi nell'ambito delle attività di REA sono state analizzate in dettaglio durante l'analisi ambientale; queste vengono aggiornate in continuo, tramite l'esecuzione di simulazioni ed esercitazioni pianificate dal Piano Annuale della Formazione, al fine di addestrare all'emergenza il personale addetto. Le esercitazioni consentono inoltre di valutare l'insorgenza di possibili situazioni non previste precedentemente. Il Piano di Emergenza è redatto dall'Azienda e descrive dettagliatamente le modalità di attuazione degli interventi risolutivi.

Sversamenti al suolo

Le attività aziendali potenzialmente inquinanti vengono interamente effettuate su siti impermeabilizzati e dotati di rete di captazione delle acque meteoriche che vengono gestite in conformità delle autorizzazioni di ogni sito.

Presso la sede di Rosignano vengono effettuate le attività di lavaggio automezzi, le cui acque reflue sono soggette a trattamento nel rispetto dell'autorizzazione allo scarico.

I rifiuti pericolosi gestiti nei vari centri di raccolta e/o prodotti dall'officina sono coperti da intemperie e prevedono lo stoccaggio dei rifiuti liquidi su bacini di contenimento.

In caso di sversamenti al suolo presso ogni sito sono disponibili kit anti-sversamento in modo da contenere l'emergenza ambientale. REA spa monitora annualmente tali episodi.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	50 di 60

Aspetti Ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti della REA dipendono essenzialmente da tre fattori:

- **Scelta e composizione dei servizi** che l'azienda eroga: le performance ambientali dei comuni serviti dipendono anche dall'attivazione di servizi specifici (come, ad esempio, la raccolta differenziata) e dalle efficienze di attuazione degli stessi. La decisione di attivare un servizio ambientale migliorativo o aggiuntivo non dipende però direttamente dall'azienda, in quanto le amministrazioni Comunali decidono indipendentemente e per lo più in funzione delle disponibilità finanziarie.
- **Decisioni amministrative e di programmazione:** le attività REA rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale, che prevedono piani industriali di gestione dei rifiuti, pianificate a livello dapprima regionale e quindi provinciale. In questo contesto, l'azienda non opera liberamente sul mercato dei servizi di gestione dei rifiuti, ma deve sottostare a vincoli e linee programmatiche predefinite.
- **Comportamenti ambientali di fornitori e appaltatori:** in quanto l'azienda delega ad altre aziende e cooperative specializzate l'esecuzione di parte delle proprie attività, quali ad esempio lo spazzamento di aree pubbliche. In questo senso gli aspetti ambientali legati all'esecuzione delle attività sono direttamente connessi con la gestione di questi appaltatori, e quindi indirettamente da REA.

L'azienda da tempo opera per la gestione ed il controllo di suddetti aspetti, come segue:

- **Scelta e composizione dei servizi**
REA costantemente propone soluzioni tecnico – economiche ai clienti serviti, per il miglioramento delle efficienze del servizio e l'incremento delle raccolte differenziate. Tramite la compilazione mensile di schede di controllo e la redazione dei MUD annuali dei diversi comuni, REA effettua inoltre un monitoraggio costante dei risultati raggiunti, informandone le amministrazioni comunali.
- **Decisioni amministrative e di programmazione**
Attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro specifici, anche di carattere regionale, l'azienda si pone l'obiettivo di stimolare e sostenere le scelte strategiche dell'amministrazione pubblica, per migliorare le performance ambientali territoriali.
- **Comportamenti ambientali di fornitori e appaltatori**
Con l'ultima revisione della documentazione contrattuale che si utilizza con Appaltatori e fornitori di servizi, l'azienda ha introdotto norme comportamentali e procedure operative specifiche alle quali detti soggetti si devono attenere, durante l'esecuzione dei servizi. I contratti richiamano infatti come allegati facenti parte dell'accordo Istruzioni operative per l'esecuzione dei servizi e per la relativa gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	51 di 60

Obiettivi

REA stabilisce e gestisce obiettivi ambientali di miglioramento per ciascun livello e funzione interna, per aree di miglioramento ambientali e della qualità, stabilite per ciascun livello e funzione rilevante dell'azienda e coerenti con la Politica aziendale per l'Ambiente. L'insieme degli obiettivi ambientali costituisce il programma ambientale di miglioramento.

Nello stabilire i propri obiettivi e programmi ambientali, REA considera:

- il quadro di riferimento fornito dalla Politica aziendale per l'Ambiente
- le informazioni di ritorno da parte di clienti ed utenti
- le leggi ed i regolamenti applicabili;
- le indicazioni fornite dal monitoraggio e dalla misurazione dei processi
- gli aspetti ed impatti ambientali significativi delle proprie attività e dei propri servizi;
- il punto di vista dei lavoratori e delle altre parti interessate;
- la valutazione degli aspetti tecnici ed economici.

Sulla base degli obiettivi definiti, sono individuati traguardi intermedi appropriati e organizzati in programmi operativi per le diverse funzioni dell'organizzazione e per le diverse aree.

Le tabelle all'Appendice B mostrano gli obiettivi del programma di miglioramento per il periodo di validità della Registrazione EMAS III. Laddove possibile si sono scelti traguardi misurabili e ad essi sono stati associati indicatori per la misurazione del miglioramento.

Per la natura intrinseca dell'aspetto o per l'impossibilità della misurazione di un indicatore, in alcuni casi il traguardo non è quantificato ma esprime solo l'intento al miglioramento.

Appendice A – Riepilogo Indicatori Chiave

PROCESSO	CODICE	UM	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
Attività aziendale	I A 1	n.	Abitanti residenti nei comuni serviti	109.606	109.561	108.370	108.194	108.635
	I A 2	n.	Comuni serviti	18	18	17	17	17
	I A 3	M€	Fatturato aziendale (da previsione di bilancio)	26,49	30,30	32,00	31,21	34,09
	I A 4	t	Totale di tonnellate di rifiuto solido urbano RSU raccolto nel bacino REA <i>Il dato per l'anno 2022 è depurato da RSU dei Comuni di Volterra, Pomarance, Monteverdi M.mo</i>	76.057	67.349	75.306	74.638	76.557
	I A 5	ore	Totale ore lavorate	282.948	422.444	532.631	566.224	558.668
Approvvigionamenti energetici	I EN 1	TEP	Totale TEP (tonnellate equivalenti petrolio) da fonti energetiche	797	906	990	996	965
	I EN 2	GJ	Consumi Energetici Totali Annuì	33.608	37.925	39.818	40.075	38.416
	I EN 3	%	Percentuale di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili ¹ .			43,32%	72,80%	44,23%
	I EN 4	TEP	Totale TEP da consumo di carburante per autotrazione	725	819	881	887	848
	I EN 5	TEP/100t	Totale TEP da fonti energetiche in rapporto alle centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti	1,05	1,34	1,31	1,33	1,26

¹ Come previsto dalla relativa procedura pubblicata dal GSE (Gestore Servizi Energetici), il mix energetico dell'elettricità venduta viene calcolato anche sulla base delle Garanzie d'Origine annullate e del mix nazionale residuale. Pertanto, i valori dell'energia elettrica rinnovabile acquistata risultano indicativi poiché calcolati in base al valore del mix energetico riportato in bolletta.

PROCESSO	CODICE	UM	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
Approvvigionamenti idrici	I H ₂ O 1	m ³	Totale acqua utilizzata	5.716	7.722	10.899	11.692	13.743
	I H ₂ O 2	m ³ /100t	Consumo Idrico in (m ³) in rapporto alle centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti	7,52	11,47	14,47	15,66	17,95
	I H ₂ O 3	m ³ /ore	Consumo Idrico in (m ³) in rapporto alle ore lavorate	0,020	0,018	0,020	0,021	0,025
Prodotti chimici	I CH 1	kg	Totale prodotti chimici consumati	36.908	36.934	39.323	36.649	38.847
	I CH 2	%	Prodotti non pericolosi utilizzati	98,7%	97,2%	92,0%	94,2%	94,5%
	I CH 3	kg/100t	Totale prodotti chimici consumati in rapporto alle centinaia di tonnellate di rifiuti gestiti	48,5	54,8	52,2	49,1	50,7
Emissioni in atmosfera	I ATM 1	kg	Inquinante da trasporto rifiuti CO	4.195,82	3.767,70	2.023,10	1.649,83	1.238,76
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti VOC			299,13	218,12	149,27
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti NMVOC	634,22	621,03	264,96	184,79	123,31
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti NOx	9.908,30	6.946,03	4.758,61	3.875,74	2.742,01
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti CH ₄	73,54	64,48	34,18	33,33	25,96
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti N ₂ O	69,00	86,42	115,70	112,63	105,79

PROCESSO	CODICE	UM	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti NH ₃	29,00	40,40	68,91	72,40	73,90
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti PM2,5	370,10	362,44	334,58	313,97	275,63
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti PM10	534,04	575,85	560,97	542,25	490,27
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti CO ₂	2.247.159	3.892.402	2.685.488	2.675.055	2.543.927,5
		t	Inquinante da trasporto rifiuti CO ₂	2.247,16	3.892,40	2.685,49	2.675,06	2.543,93
		kg	Inquinante da trasporto rifiuti SO ₂	8,60	10,90	11,40	10,98	10,00
	I ATM 2	CO ₂ [t]	Quantitativo totale di CO ₂	2.247,34	3.892,60	2.685,74	2.675,31	2.544,20
	I ATM 3	CO ₂ [t]/100t	Quantitativo totale di CO ₂ emessa in atmosfera in rapporto alle tonnellate di rifiuti gestiti	0,030	0,058	0,036	0,036	0,033
Rifiuti gestiti	I RIF 1	t/anno	Totale RSU differenziati raccolti nell'anno da REA	39.954,13	46.748,98	50.199,62	49.272,23	51.541,30
	I RIF 2	t/anno	Totale RSU indifferenziati raccolti nell'anno da REA	43.353,69	29.361,13	25.020,50	25.239,06	24.878,58
	I RIF 3	t/anno	Totale RSU raccolti nell'anno da REA	83.632,93	76.366,17	75.305,78	74.638,41	76.556,99
	I RIF 4	%	Media annua di raccolta differenziata nel bacino REA	48,0%	61,4%	66,7%	66,1%	67,4%

	RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	55 di 60

PROCESSO	CODICE	UM	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
Rifiuti prodotti	I RIF.P 1	t/anno	Totale rifiuti prodotti da REA nell'anno	1.834	1.527	1.325	67	229
	I RIF.P 2	%	Rifiuti pericolosi prodotti da REA rispetto al totale dei rifiuti prodotti nell'anno (%)	0,11%	0,18%	3,09%	13,64%	12,53%
	I RIF.P 3	%	Rifiuti prodotti da REA inviati a recupero/Totale dei rifiuti prodotti			4,55%	89,48%	69,99%
	I RIF.P 4	t/t	Rifiuti prodotti da REA in rapporto alle tonnellate di rifiuti gestiti	0,024	0,023	0,018	0,001	0,003
Segnalazioni	I SEG 1	n./anno	Totale segnalazioni su servizi e reclami scritti				3.414	4.657
	I SEG 2	n./t	Numero totale di segnalazioni su servizi e reclami scritti in rapporto alle tonnellate di rifiuti gestiti				0,05	0,06
Biodiversità	I BIO 1	m²	Totale superficie impermeabilizzata siti inseriti nella Registrazione EMAS 2024			41.643,20	41.643,20	56.680,20
			Totale superficie impermeabilizzata siti aziendali			49.649,20	53.680,20	56.680,20
	I BIO 2	m²/t	Totale superficie impermeabilizzata siti inseriti nella Registrazione EMAS 2024			0,55	0,56	0,74
			Totale superficie impermeabilizzata siti aziendali in rapporto alle tonnellate di rifiuti gestiti.			0,66	0,72	0,74

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	56 di 60

Appendice B – Riepilogo Obiettivi

PROCESSO	VALUTAZIONE ASPETTO AMBIENTALE	CLASSE DI IMPATTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE	OBIETTIVO
Approvvigionamenti energetici	I consumi energetici registrano una flessione negativa rispetto all'anno precedente (-3,2%), attestandosi al +21,1% rispetto al 2021. Anche l'EN 5 diminuisce del 5,6% rispetto al 2024, attestandosi al +20,3% rispetto al 2021. Dei consumi energetici totali, circa l'88% è relativo ad approvvigionamenti energetici per autotrazione. La percentuale di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili scende sotto il dato medio nazionale pubblicato dal GSE per l'anno 2024, restando comunque sopra il target al 38,7% della quota nazionale di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale lordo per il 2030 assegnato all'Italia dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (obiettivi legati al Green Deal Europeo e al RePowerEU).	2	L'Azienda è impegnata nel rinnovamento del parco mezzi/attrezzature tramite acquisto/noleggio di elementi conformi a standard emissivi più severi finalizzati a migliorare l'efficienza e la riduzione dei consumi, tanto che la percentuale dei veicoli con Standard Emissivi almeno Euro 6 passa dall'87,2% del 2024 all'89,6% del 2025. L'Azienda monitora la percentuale di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili ed è impegnata, sotto la Direzione della Capogruppo RetiAmbiente, nella realizzazione di un sistema solare fotovoltaico presso il Sito di Cecina. D'altra parte, il passaggio delle utenze ad HERA COMM in regime di tutela graduale non permette di selezionare il fornitore che offra una quota energetica maggiore da fonti rinnovabili.	OB EN 1 MONITORAGGIO DI I EN 5 31/03/2027 OB EN 2 MANTENIMENTO DI I EN 3 SOPRA IL TARGET DEL GREEN DEAL AL 31/03/2027
Approvvigionamenti idrici	Si registra un incremento importante del consumo idrico dovuto essenzialmente all'aumento degli approvvigionamenti presso l'Impianto di Lavaggio della Sede di Rosignano (+124%) e dal pozzo al Centro di Raccolta di Bibbona (+199%). L'aspetto in esame produce effetti ambientali che risultano compatibili con i servizi erogati.	2	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali degli approvvigionamenti idrici.	OB H2O 1 MONITORAGGIO DI I H2O 3 31/03/2027
Prodotti chimici	I consumi di prodotti chimici risultano in linea con le attività di supporto quali la manutenzione di mezzi e attrezzature per raccolta e trasporto di rifiuti e la gestione degli sversamenti.	1	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali dei prodotti chimici.	OB CH 1 MONITORAGGIO DI I CH 3 31/03/2027

PROCESSO	VALUTAZIONE ASPETTO AMBIENTALE	CLASSE DI IMPATTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE	OBIETTIVO																								
Emissioni in atmosfera	Il calcolo delle emissioni di inquinanti in atmosfera per autotrazione è condotto, come per l'anno 2024, con i coefficienti ISPRA 2022. In accordo alla riduzione dei consumi di carburante per autotrazione rispetto all'anno 2024 (-4,4%) si registra la riduzione analoga delle emissioni in atmosfera di CO2 (-4,9%). L'unico indice in controtendenza è l'aumento di emissioni di Ammoniaca NH3 come sottoprodotto della riduzione catalitica selettiva (SCR), un sistema di post-trattamento dei gas di scarico dei veicoli diesel per ridurre gli ossidi di azoto (NOx). Il sistema inietta nei gas di scarico caldi una soluzione di urea AdBlue (aumento consumi +6,7% rispetto al 2024), che si decompone in ammoniaca e reagisce con gli NOx nel catalizzatore, trasformandoli in azoto (N2) e acqua (H2O). Tuttavia, in condizioni di carico variabile e basse temperature, come quelle di esercizio aziendale, il sistema può portare a emissioni eccessive di NH3.	2	Grazie anche al supporto Grazie anche al supporto dei gruppi di lavoro della Capogruppo Retiambiente, l'Azienda si pone l'obiettivo costante del rinnovamento del parco mezzi/attrezzature tramite l'acquisto o il noleggio di elementi conformi a standard emissivi più severi. Infatti, nel triennio 2023-2025, l'età media del parco mezzi è rimasta costante di 5 anni, con anno di immatricolazione medio passato dal "2018" nel 2023, al "2019" nel 2024 e al "2020" nel 2025. L'indice I ATM 2 è stato ridotto del 4,9% al 31/12/2025 a fronte di un obiettivo fissato al -5% al 31/03/2026, pertanto raggiungibile.	OB ATM 1 RIDUZIONE DI I ATM 2 DEL 1% ENTRO IL 31/03/2027																								
Rifiuti gestiti	Si registra un lieve decremento del rifiuto indifferenziato raccolto (-1,4%) a fronte di un buon incremento di rifiuto differenziato (+4,6%) rispetto all'anno precedente. Se si considera l'andamento quinquennale, comprese le varie annessioni di territori comunali serviti e passati alla modalità di raccolta Porta a Porta, le percentuali passano al -43% di indifferenziato e al +29% di raccolte differenziale nel biennio 2023-2024. Anche la percentuale di raccolta differenziata complessivamente calcolata per il bacino REA è aumentata rispetto al 2024, con un solo Comune rimasto sotto al 40% di raccolta differenziata. <table><tr><th>Raccolta Differenziata</th><th>2023</th><th>2024</th><th>2025</th></tr><tr><td>RD ≥ 70%</td><td>2</td><td>5</td><td>5</td></tr><tr><td>60% ≤ RD < 70%</td><td>5</td><td>6</td><td>6</td></tr><tr><td>40% ≤ RD < 60%</td><td>6</td><td>4</td><td>5</td></tr><tr><td>20% ≤ RD < 40%</td><td>3</td><td>2</td><td>1</td></tr><tr><td>RD < 20%</td><td>1</td><td>0</td><td>0</td></tr></table>	Raccolta Differenziata	2023	2024	2025	RD ≥ 70%	2	5	5	60% ≤ RD < 70%	5	6	6	40% ≤ RD < 60%	6	4	5	20% ≤ RD < 40%	3	2	1	RD < 20%	1	0	0	2	Monitoraggio della qualità della raccolta Registrazione delle segnalazioni di conferimenti non conformi presso impianto di Cecina Educazione ambientale Sgomberatutto Ecomobile Formazione agli operatori della raccolta Passaggio della Raccolta del Vetro alle utenze domestiche con campana nel lungo periodo Attività in progettazione	OB RIF 1 AUMENTO DI I RIF 4 CON TENDENZA AL 70,0% PER TUTTI I COMUNI SERVITI ENTRO IL 31/03/2027
Raccolta Differenziata	2023	2024	2025																									
RD ≥ 70%	2	5	5																									
60% ≤ RD < 70%	5	6	6																									
40% ≤ RD < 60%	6	4	5																									
20% ≤ RD < 40%	3	2	1																									
RD < 20%	1	0	0																									
Rifiuti prodotti	Gli indicatori relativi ai rifiuti prodotti mostrano andamenti altalenanti nel quinquennio. L'Azienda adotta politiche di conservazione e tutela ambientale nella scelta dei prodotti chimici, quali detersigenti ed altri generi di consumo.	1	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali dei rifiuti prodotti.	OB RIF.P 1 MONITORAGGIO DI I RIF.P 4 31/03/2027																								

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi		Revisione	32
			Data	05/03/2026
			Pagina	58 di 60

PROCESSO	VALUTAZIONE ASPETTO AMBIENTALE	CLASSE DI IMPATTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE	OBIETTIVO
Segnalazioni	L'indicatore è monitorato a partire dall'anno 2024 secondo i criteri riportati nel Contratto di Servizio.	1	L'Azienda monitora gli indicatori di segnalazioni e reclami in merito ad aspetti ambientali rilevanti.	OB. SEG 1 MONITORAGGIO AL 31/03/2027
Biodiversità	Nel 2025 è stato completato un importante intervento di manutenzione straordinaria presso il Centro di Raccolta di Bibbona, che ha visto l'impermeabilizzazione di circa 3.000 mq di superficie corrispondente al +6% sul totale. Gli indicatori sono monitorati a partire dall'anno 2023 e sono stati ricalcolati (in verde) sulla base dei siti inseriti nella Registrazione EMAS per per il periodo di riferimento in oggetto.	1	L'Azienda monitora gli indicatori ambientali di biodiversità.	OB. BIO 1 MONITORAGGIO AL 31/03/2027

 RISORSE AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e smi	Revisione	32
		Data	05/03/2026
		Pagina	59 di 60

Appendice C – Tabella dei Fattori Energetici di Conversione

Fattore energetico Circolare MISE del 18 dicembre 2014					
Fattore energetico	Peso specifico	kWh (kg)	TEP/kg	CO ₂ (kg)	MJ (kg)
Gasolio (kg)	0,8320	11,40	0,001020	0,0031550	42,70
Energia elettrica (kWh)		-	0,000187	0,0004332	3,60
GPL (kg)	0,5600	12,78	0,001100	0,0030240	46,00
Benzina (kg)	0,7050	12,22	0,001050	0,0031400	44,00
Metano (m ³)	1,0032	13,10	0,000825	0,0019560	47,20

Fattore di conversione da TEP a TJ pari a 0,04186.

Appendice D – Grafico qualitativo degli impatti ambientali rilevanti

